VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 07/2021
RIUNIONE DEL 27 MAGGIO 2021

Il giorno 27 maggio 2021, alle ore 10.30, regolarmente convocato con nota rettorale prot. n. 8345 del 19 maggio 2021, si è riunito in modalità telematica il Consiglio di Amministrazione con sede, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", presso il Rettorato (Studio del Rettore) Via S. Maria in Gradi, n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno.

La riunione si svolge in modalità telematica mediante sistema di videoconferenza su *Google Meet*, ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" emanato con DR. n. 183 del 17 marzo 2020, in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbali sedute precedenti
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica Decreti

NORMATIVA

4. Regolamento per l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile
5. Regolamento per la disciplina delle procedure selettive riservate ex art. 22, comma 15 del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75
6. Regolamento per la gestione del fondo economale e l'utilizzo delle carte di credito
7. Regolamento del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (D.E.Im.)
8. Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali per la salute e il benessere (LM-8)

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

9. Budget 2021 Dipartimenti
9bis. Anticipazione di cassa DIBAF
10. Programmazione triennale del fabbisogno di personale – aggiornamento
11. Piano di Comunicazione 2021/2023

PERSONALE

12. Avvio procedure di valutazione per la chiamata di professori ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
13. Proroga contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

14. Avvio procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.
15. Attestazione per contratti su Fondi esterni - *Proper*

OFFERTA FORMATIVA

16. Offerta formativa a.a. 2021/22
17. Master II livello Conservazione della biodiversità e contrasto dei crimini ambientali

RICERCA

18. Assegni di ricerca e.f. 2021 – Iniziativa *SeedTalent* @UNITUS *grant*
19. Proposta attivazione *spin off* approvato *Resilience* S.r.l.
20. Proposta attivazione *spin off* approvato *Culture Vision* S.r.l.
21. Gruppi di ricerca 2020. Progetti interdipartimentali
22. Progetto NET *ScieNcE Together*

CONVENZIONI, CONSORZI E CONTRATTI

23. Accordo Scuola Sottufficiali dell'Esercito a.a. 2021/2022 e Atto Aggiuntivo
24. Convenzione con la Comunità della Bassa Valsugana e Tesino
25. Accordo Quadro tra le Università del Lazio e Unindustria
26. Convenzione Quadro con ASL Roma IV
27. Atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi di Storia Globale "*Network for Global History*" *Globhis*
28. Protocollo d'intesa con il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio
29. Convenzione tra Università della Tuscia e Università di Roma Tre per sistema di fruizione e gestione delle strutture bibliotecarie – rinnovo
30. Convenzione Quadro Tirreno *Power*
31. Accordo con la società IDI Farmaceutici S.r.l. – rinnovo
32. Convenzione con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Viterbo
33. Convenzione con l'Istituto Tecnico Agrario "Emilio Sereni" di Roma
34. Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'ITS per le nuove tecnologie per il *Made in Italy* – rinnovo
35. Convenzione con l'Arma dei Carabinieri
36. Convenzione per l'accesso all'E.T.A. "*Education Transformation Agreement*" CRUI – *Microsoft* anno 2021/2024
37. Convenzione con la Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto
38. Convenzione con la Direzione interregionale per il Lazio e l'Abruzzo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
39. Proposta Adesione Associazione per la Promozione della Scienza aperta - AISA
40. Convenzione con l'Università di Perugia per collaborazione alla Scuola di specializzazione in "Beni storico artistici"
41. Gara per l'affidamento del servizio di cassa dell'Ateneo

41bis. Affidamento appalto per la fornitura di un sistema informativo per la gestione delle carriere degli studenti

42. Varie ed eventuali

È presente in collegamento telematico nella sede della riunione il Prof. Stefano Ubertini, Presidente.

Sono presenti in collegamento telematico su *Google Meet*, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Membro dell'Università della Tuscia, pers. T.A	X		
Prof. Edoardo CHITI	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Prof. Raffaele SALADINO	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Dott.ssa Francesca MAGLIULO	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Dott. Francesco TUFARELLI	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Sig. Emanuele BRODO	Rappresentante degli studenti	X		

A norma dell'art. 12, c. 14, dello Statuto di Ateneo, partecipa alla seduta in collegamento telematico, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale, Avv. Alessandra Moscatelli, con funzioni di segretario.

Su invito del Rettore, partecipa alla seduta in collegamento telematico il Prof. Alvaro Marucci, Pro-Rettore vicario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10,38.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, chiede ai Consiglieri l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Consiglio di Amministrazione autorizza.

ll Rettore informa che i punti 4, 5 e 41bis all'ordine del giorno sono ritirati.

Su proposta del Rettore, la trattazione dei punti 3, 19 e 20 all'odg viene anticipata dopo quella del punto 1.

1. <u>VERBALI SEDUTE PRECEDENTI</u>

Il Rettore sottopone all'approvazione i verbali del Consiglio di Amministrazione n. 5/2021 del 23 aprile 2021 e n. 6/2021 del 30 aprile 2021.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

<u>3. RATIFICA DECRETI</u>

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti. Il Direttore Generale procede ad illustrarne i contenuti.

Decreto rettorale n. 310/2021 del 14/05/2021 (**<u>Allegato n. 1/1-8</u>**) che dispone per l'approvazione dell'accordo di collaborazione tra la CRUI e il Consiglio Nazionale dei

Consumatori e degli Utenti che prevede l'attivazione di n. 10 borse di ricerca per laureati degli Atenei partecipanti all'iniziativa per la promozione di attività di studio e ricerca sulle tematiche della Tutela dei Consumatori. Il decreto nomina, altresì come responsabile scientifico della convenzione con la Fondazione CRUI il Prof. Giuseppe Calabrò.

Il Consiglio di Amministrazione ratifica.

Decreto rettorale n. 321/2021 del 21/05/2021 (**Allegato n. 2/1-3**) che autorizza l'avvio di una procedura di gara per l'individuazione dell'operatore economico per la fornitura del sistema informativo per le carriere degli studenti e conseguenti provvedimenti.

Il Consiglio di Amministrazione ratifica.

Decreto rettorale n. 320/2021 del 21/05/2021 (**Allegato n. 3/1-70**) che approva l'Accordo quadro con Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo Ferrovie dello Stato per l'esecuzione delle attività previste dall'accordo stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ratifica.

Decreto rettorale n. 323/2021 del 25/05/2021 (**Allegato n. 4/1-12**) che approva lo schema di ATS per la presentazione della domanda del progetto "PeNSAre" - Avviso Pubblico Ministero della Salute: "Traiettoria T3: Medicina Rigenerativa, predittiva e personalizzata", pubblicato su G.U. Serie Generale n. 46 del 24-2-2021.

Il Consiglio di Amministrazione ratifica.

Il Rettore introduce quindi i punti 19 e 20 all'ordine del giorno, ricordando che il riferimento normativo è il Regolamento per la costituzione di *spin-off* dell'Università della Tuscia, così come da ultimo modificato con D.R. n. 207/20 del 16.04.2020.

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad esprimersi sull'approvazione degli *spin-off* e ad individuare i membri dell'Università della Tuscia che siederanno nel Consiglio di Amministrazione degli stessi.

Il Rettore chiama ad intervenire il prof. Umberto Bernabucci, Presidente della Commissione Ricerca Scientifica (CRA).

19. PROPOSTA ATTIVAZIONE SPIN OFF APPROVATO RESILIENCE S.R.L.

Il prof. Bernabucci illustra gli aspetti tecnico-scientifici che sono di competenza della COMMISSIONE RICERCA SCIENTIFICA DI ATENEO. Specifica che la Commissione Ricerca si è già espressa con parere positivo in merito. Informa che lo *spin-off* non richiede adesione da parte dell'Ateneo, ma richiede l'autorizzazione all'utilizzo dei locali dell'Università.

Il Rettore specifica che lo *spin off* è stato proposto dal prof. Galloppo del DEIM e propone come membro del Consiglio di Amministrazione dello *spin-off* il dott. Ermanno La Marca, giurista del DEIM, esperto di diritto commerciale.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n. 297 in materia di "*Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori*" che disciplina gli interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività, al fine di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi e di accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione.

VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il DM 10 agosto 2011, n. 168 emanato dal MIUR - Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società' aventi caratteristiche di *spin off* o *start up* universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.480/12 del 8 giugno 2012 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. 185/19 del 11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale d'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n. 521/20 del 16 settembre 2020 ed in particolare l'art. 23 che, relativamente alla partecipazione dell'Università ad organismi privati, stabilisce al comma 1 che "l'Università può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali alla didattica e alla ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali";

VISTO il Regolamento per la costituzione di *spin-off* dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 18/13 dell'08.01.2013 e successive modifiche disposte da ultimo con D.R. n. 207/20 del 16.04.2020;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Dipartimento DEIM, nella seduta del 04.05.2021:

- ha approvato la proposta di costituzione dello *spin off Resilience* S.r.l. come *spin off* approvato;
- ha approvato la convenzione che disciplina i rapporti tra Università e *spin off*;
- ha nominato come referente il prof. Riccardo Cimini, ai sensi dell'art. 4 c. 2 del Regolamento per la costituzione di *spin-off*;
- ha dichiarato l'assenza di conflitto di interessi tra il Dipartimento e lo *spin- off*;
- ha autorizzato la partecipazione del proponente Dott. Giuseppe Galloppo;

RILEVATO il parere favorevole espresso dalla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, nella riunione del 10.05.2021, relativamente all'attivazione dello spin-off approvato "R*esilience* S.r.l.";

CONSIDERATO che l'attività dello *spin-off* non si pone in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle attività di ricerca né sussistono situazioni di conflitto di interesse tra l'attività dello spin off e il dipartimento sede dello stesso;

VALUTATO a norma dell'art. 3, comma 56 lett. f) Regolamento per la costituzione di *spin-off*, che la previsione dell'impegno richiesto al Dott. Galloppo per lo svolgimento delle attività di *spin-off* è compatibile con i compiti didattici e di ricerca in seno all'Ateneo spettanti allo stesso docente;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 3 del Regolamento per la costituzione di *spin-off* lo *spin off* sarà di tipo approvato e che l'Ateneo non sarà tenuto a versare alcuna quota di partecipazione;

VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico;
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Regolamento per la costituzione di *spin-off*,

delibera

- di autorizzare l'attivazione dello *spin-off Resilience* S.r.l. nella tipologia di "*spin off* approvato" di cui al comma 3 dell'art.1 del Regolamento per la costituzione di *spin-off*;

- di nominare, ai sensi dell'art. 3, c. 3 del Regolamento *spin off*, il Dott. Ermanno La Marca quale componente del Consiglio di Amministrazione dello *spin-off Resilience* S.r.l.;

-di approvare la proposta di Convenzione tra l'Università della Tuscia e lo spin-off *Resilience* S.r.l. (**Allegato 5/1-4**);

-di autorizzare il Rettore alla firma di tutti gli atti consequenziali necessari per l'attivazione dello *spin-off.*

20. PROPOSTA ATTIVAZIONE SPIN OFF APPROVATO CULTURE VISION S.R.L.

Il Rettore specifica che la costituzione dello *spin off* è stata proposta dal DISTU e chiede se vi siano proposte circa il membro del consiglio di amministrazione dello *spin-off* riservato alla nomina dell'Ateneo.

Il prof. Chiti propone al Consiglio di Amministrazione il prof. Diego Vaiano, professore di diritto amministrativo presso l'Ateneo, specialista, tra le altre cose, della disciplina dei beni culturali e studioso senz'altro in grado di contribuire, con le proprie competenze, al buon funzionamento dello *spin-off*.

Il Rettore si dichiara concorde con la proposta, in considerazione delle competenze del prof. Vaiano, di grande qualità e pienamente funzionali alle esigenze dello *spin-off*.

Il Rettore ringrazia il Prof. Bernabucci che lascia la riunione alle ore 10.46.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 in materia di "*Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori*" che disciplina gli interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività, al fine di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi e di accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO il D.M. 10 agosto 2011, n. 168 emanato dal MIUR - Regolamento concernente la Definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n.480/12 del 8 giugno 2012 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. 185/19 del 11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale d'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n. 521/20 del 16 settembre 2020 ed in particolare l'art. 23 che, relativamente alla partecipazione dell'Università ad organismi privati, stabilisce al comma 1 che "*l'Università può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali alla didattica e alla ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali*";
VISTO il Regolamento per la costituzione di *spin-off* dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 18/13 del 08.01.13 e successive modifiche disposte da ultimo con con D.R. n. 207/20 del 16.04.2020;
VISTO l'estratto del verbale n.194 del 22/04/2021, nel quale il Consiglio di dipartimento DISTU, presa visione della proposta di attivazione dello *spin-off* presentata dal Prof. Salvatore De Vincenzo e della proposta di convenzione che disciplina i rapporti tra il Dipartimento DISTU e la costituenda società *Culture Vision* S.r.l. nonché delle dichiarazioni di non concorrenza, ha espresso parere favorevole all'attivazione dello spin-off ed ha autorizzato l'utilizzo degli spazi, come individuati nella proposta di convenzione, previa acquisizione del nulla osta alla partecipazione allo *spin-off* del collegio di dottorato in Scienze storiche e dei beni culturali per i soci dottorandi;
VISTO il verbale n. 3 della Commissione ricerca scientifica di Ateneo che nella seduta del 10/05/2021 ha espresso il parere favorevole alla costituzione dello *spin off Culture Vision* Srl previa acquisizione delle seguenti integrazioni:
- del nulla osta del Collegio di dottorato in 'Scienze storiche e dei beni culturali' alla partecipazione allo spin-off per i soci dottorandi;
- autorizzazione del Consiglio di dipartimento DISTU del proponente prof. De Vincenzo alla partecipazione allo *spin off Culture Vision* S.r.l.;
- nomina del referente del dipartimento di cui alla convenzione che disciplina i rapporti con lo stesso;
CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento DISTU in data 18.05.2021, a seguito delle segnalazioni della Commissione Ricerca ha integrato quanto richiesto e precisamente:
- ha approvato la partecipazione del prof. De Vincenzo allo *spin off Culture Vision* S.r.l.,
- ha nominato il referente del dipartimento nella persona del Prof. Prof.ssa Patrizia Mania;
- ha acquisito l'autorizzazione alla partecipazione dei dottorandi di ricerca come soci fondatori da parte del collegio del dottorato;
CONSIDERATO che l'attività dello *spin off* non si pone in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle attività di ricerca nonché che non sussistono situazioni di conflitto di interesse tra l'attività dello *spin off* e il dipartimento sede dello stesso;
VISTO il parere favorevole del Senato Accademico;

ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Regolamento per la costituzione di *spin-off*

delibera

-di autorizzare l'attivazione dello spin-off "*Culture Vision* S.r.l." nella tipologia di "*spin off* approvato" di cui al comma 3 dell'art.1 del Regolamento per la costituzione di spin-off

-di nominare, ai sensi dell'art. 3, c. 3 del Regolamento spin off, il Prof. Diego Vaiano quale componente del Consiglio di Amministrazione dello *spin-off Culture Vision* S.r.l.;
-di approvare la proposta di Convenzione tra l'Università della Tuscia e lo spin-off *Culture Vision* Srl **(Allegato 6/1-8);**
-di autorizzare il Rettore alla firma di tutti gli atti consequenziali necessari per l'attivazione dello *spin-off*.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Rettore comunica che ANVUR ha approvato tutti e tre i corsi di laurea proposti dall'Ateneo: corso di laurea magistrale, a carattere internazionale, in *"Security and Human Rights",* Classe LM90, proposto del Consiglio di Dipartimento Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici e Giuridici; corso di laurea in "*Design* per l'industria sostenibile e il territorio", classe L-4, proposto dal Consiglio di Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa*;* corso di laurea magistrale interateneo in "*Management* delle scienze gastronomiche per il benessere", classe LM/GASTR, con sede amministrativa presso l'Università Sapienza di Roma, proposto dal Consiglio di Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa*.* Il Rettore sottolinea come siano stati approvati con giudizi molto favorevoli e ritiene molto positivo questo risultato anche in considerazione del fatto che su circa 250 corsi di laurea proposti in Italia solo circa 60 hanno superato la valutazione senza osservazioni.

Il Rettore ringrazia per il lavoro svolto i colleghi che hanno preparato tali corsi di laurea: il prof. Stefano Rossi e il prof. Marco Marconi per il corso di laurea in "*Design per l'industria sostenibile e il territorio*"; il prof. Mario Savino e tutto il gruppo di giuristi di diversi dipartimenti per "*Security and Human Rights"*; il prof. Alessandro Ruggieri e il prof. Raffaele Saladino per il corso di "*Management delle scienze gastronomiche per il benessere*".

Il Rettore illustra la Nota MUR - D.G. per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore relativa alla firma del D.M. n. 374 del 16 aprile 2021 per il differimento al 2022 della presa di servizio dei ricercatori di tipo B. Afferma che si tratta di una buona notizia per l'Ateneo che ha 37 ricercatori di tipo B che richiederanno nella fase di passaggio a professore associato 7.4 punti organico: poter suddividere la presa in servizio in 2 anni significa dare una grande opportunità ai giovani, e allo stesso tempo diluendo nel tempo gli effetti sul bilancio e sulle disponibilità di punti organico.

Il Direttore Generale conferma che le posizioni di ricercatore per il 2021 sono state bandite.

Il Rettore illustra poi la Nota MUR - D.G. per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore Decreto Ministeriale n. 146 del 9 febbraio 2021 recante la definizione della nuova Classe di Laurea in "Scienza dei Materiali " e delle nuove Classi di Laurea Magistrale in "Scienze dei Materiali " e in "Data Science" e Decreto Ministeriale n. 147 del 9 febbraio 2021 recante la definizione della Classe del Corso di Laurea Magistrale in

"Ingegneria dei Materiali ". Tali classi di laurea potranno essere valutate dall'Ateneo ai fini di nuovo proposte per l'offerta formativa.

Il Rettore informa il Consiglio che è stato approvato anche il Decreto per il nuovo Piano strategico per i professori associati con cui sono stati assegnati all'Ateneo circa 70.000 euro che, in considerazione del fatto che ogni avanzamento da ricercatore ad associato richiede una spesa di 14.500 euro, corrispondono a circa 5 avanzamenti. Il Rettore specifica che l'importo dell'assegnazione viene calcolato sulla base del numero dei ricercatori a tempo indeterminato che posseggono l'abilitazione.

Il Rettore presenta al Consiglio la Relazione del Nucleo di Valutazione sulla Rilevazione dell'opinione degli studenti. Ringrazia gli Uffici che hanno predisposto il documento con cura anche sotto il profilo grafico, elemento anch'esso importante. I risultati sono molto positivi anche in considerazione del fatto che c'è un elevato grado di copertura.
A titolo esemplificativo, al quesito relativo alla soddisfazione complessiva (che tiene quindi conto anche di fattori non dipendenti dall'Ateneo), le risposte pienamente positive sono state l'84% per il DAFNE; l'85% per il DEB; l'88% per il DEIM e il DIBAF; il 94% per il DISTU; il 92% per il DISUCOM. Nel complessivo dell'Ateneo il dato positivo si attesta all'89%. Si tratta di un risultato eloquente che evidenzia anche il miglior andamento dei dipartimenti di area umanistica rispetto a quelli di area scientifica. I numeri sono ancora più alti per la valutazione dei docenti.

Il Rettore introduce la Relazione sull'attività svolta in funzione di presidente del Centro Grandi Attrezzature nel triennio 2018-2020 predisposta dal prof. Proietti De Santis, in scadenza di mandato come presidente del CGA. Il Rettore apprezza molto la redazione di questo documento e constata che l'invio di relazioni al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte dovrebbe divenire prassi diffusa. Ricorda al Consiglio come la situazione del CGA, già agli inizi del mandato del Prof. Alessandro Ruggieri, fosse davvero difficile con strumentazioni non usate o male utilizzate. Attualmente le strumentazioni sono assegnate per la gran parte a responsabili scientifici sulla base di un bando ed esiste un regolamento interno del CGA che consente di prenotare ed utilizzare con razionalità le strumentazioni. Sono poi in atto diverse collaborazioni tra CGA ed enti esterni. Il CGA sta lavorando ad attività di Ricerca e Sviluppo, anche nella prospettiva di proporre progetti di ricerca nazionali e internazionali in maniera "autonoma". Tale operazione sarà facilitata dalla nascita del CIA (Centro integrato di Ateneo) di cui il CGA sarà parte.

Il Rettore informa che la Ministra dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa è intervenuta alla CRUI dove ha esposto una presentazione sul futuro della ricerca a brevissimo termine. La Ministra ha dichiarato che ci saranno molte risorse finanziarie per le università ed in particolare ha parlato del P.N.R.R., del fondo *React Eu* dei fondi strutturali europei (P.O.N.), dei fondi nazionali come F.I.R.S.T.; F.I.S.R.; P.N.R.; della legge di bilancio e del Fondo di Finanziamento Ordinario. In considerazione di tali anticipazioni, il Rettore sottolinea che nei prossimi 6 mesi saranno pubblicati una serie consistente di bandi e iniziative. Ci si aspetta, infatti, bandi per un importo complessivo di circa un miliardo di euro entro la fine del 2021 e altri due miliardi nel 2022-2023. Una parte consistente riguarda gli alloggi per gli studenti, ma ci sono

fondi importanti per esempio sul P.N.R. e sul P.R.I.N. per il quale si attendono importanti novità. Probabilmente nel 2022 saranno circa 600 milioni di euro i fondi destinati a progetti di ricerca di giovani ricercatori.

Sarà pubblicato un bando sui partenariati allargati su progetti molto grandi: 15 progetti per un miliardo e mezzo di euro. Sono previsti i cosiddetti progetti su campioni nazionali di Ricerca e Sviluppo per un importo di un miliardo e 600 milioni di euro, per cui ci saranno delle cordate. Sarà pubblicato anche un bando da un miliardo e 300 milioni di euro sulle infrastrutture di ricerca: si parla di 12 ecosistemi di ricerca circa il periodo 2021-2026.

Sarà istituito un fondo per la costruzione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e di innovazione con 30 progetti: il primo bando dovrebbe uscire nel 2022 per un miliardo e 600 milioni di euro. Sono previsti poi investimenti sui dottorati per circa 600 milioni di euro in 5 anni. Ulteriori investimenti per altri due miliardi di euro sono previsti in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico.

In considerazione di tali prospettive, il Rettore invita a farsi trovare pronti considerando che l'Ufficio Ricerca è già stato opportunamente allertato e saranno organizzate giornate informative in corrispondenza dell'uscita dei singoli bandi.

4. REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA IN MODALITA' LAVORO AGILE

L'argomento è stato ritirato.

5. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE SELETTIVE RISERVATE EX ART. 22, COMMA 15 DEL D. LGS. 25 MAGGIO 2017, N. 75

L'argomento è stato ritirato.

6. REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL FONDO ECONOMALE E L'UTILIZZO DELLE CARTE DI CREDITO

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra le modifiche proposte relative al Regolamento per la gestione del Fondo economale e l'utilizzo delle carte di credito. Si tratta, in particolare, della proposta di innalzare il massimale mensile di spesa da 1.500 a 5.000 euro previsto nell'art. 10 del Regolamento, in virtù del fatto che il pagamento con carta di credito è attualmente modalità prevalente soprattutto per le attrezzature informatiche e rappresenta l'unica forma di pagamento per gli acquisti in rete.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
VISTO il D.P.R. 4 marzo 1982, n. 371 "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità generale delle Università e degli istituti di istruzione universitaria";
VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 delL'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con Decreto Rettorale n. 875/13 del 03.10.2013 e modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale N. 683/19 del 18.09.2019;
VISTO il Manuale di Amministrazione, emanato con Decreto Rettorale n. 1061/13 del 30.12.2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 1221/15 del 31.12.2015;
VISTO il Regolamento per la gestione del fondo economale e l'utilizzo delle carte di credito, emanato con Decreto Rettorale n. 189/16 del 10.03.2016;
CONSIDERATA la crescente esigenza di approvvigionamento da parte dell'Ateneo di beni reperibili in rete, per i quali è previsto il solo sistema di pagamento mediante carta di credito;
RITENUTO opportuno prevedere un massimale mensile della carta di credito in dotazione all'Ufficio Economato, che sia adeguato al volume di acquisti online; ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto,
VISTO il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 25 maggio 202;

delibera

di approvare la proposta di modifica del "Regolamento per la gestione del fondo economale e l'utilizzo delle carte di credito", di cui alla stesura allegata (**Allegato 7/1-3**), ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.

7. REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, INGEGNERIA, SOCIETÀ E IMPRESA (D.E.IM.)

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di modifica all'Art. 7 comma 2 del "Regolamento del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa" che riguarda la composizione dei Consigli di corso di studi. La modifica riguarda il numero dei rappresentanti degli studenti eletti ai sensi dell'art. 42 del Regolamento Generale di Ateneo e prevede due rappresentanze per i corsi di laurea triennale ed una per quelli magistrali.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013, e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;
VISTO il Regolamento del dipartimento DEIM, emanato con D.R. n. 693/15 del 07.07.2015 e modificato da ultimo con D.R. n. 359/20 del 10.07.2020;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM n. 185 del 4 maggio 2021, con cui veniva approvata la modifica del "Regolamento del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa", in riferimento all'art. 7, comma 2 "Composizione dei Consigli dei Corsi di studio"; ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto,
VISTO il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 25 maggio 2021;

delibera

di approvare la proposta di modifica al "Regolamento del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa", di cui alla stesura allegata (**Allegato 8/1-7),** previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.

8. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI PER LA SALUTE E IL BENESSERE (LM-8)

Il Direttore Generale illustra la proposta di modifica dell'art. 4 del "Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie industriali per la salute e il benessere (LM-8), relativo a "Requisiti di ammissione e modalità di verifica".

Il Consiglio di Amministrazione
VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*";
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";
VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012, e con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;
VISTO il Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie industriali per la salute e il benessere (LM-8), emanato con D.R. n. 296/19 del 15 aprile 2019;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DIBAF n. 255 del 23 aprile 2021, con cui veniva approvata la modifica del "Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie industriali per la salute e il benessere (LM-8), in riferimento all'art. 4 "Requisiti di ammissione e modalità di verifica";
VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 maggio 2021;
ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto,

delibera

di approvare la proposta di modifica al "Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali per la Salute e il Benessere (LM-8)", di cui alla stesura allegata (**Allegato 9/1-11**)

9. BUDGET 2021 DIPARTIMENTI

Il Rettore illustra il punto 9 ricordando che nel bilancio preventivo sono stati stanziati € 1.200.000 euro da ripartire tra le strutture. La ripartizione per i dipartimenti è prevista, come lo scorso anno, per un importo pari a € 540.000.

Il Rettore ricorda che l'anno scorso tale quota fu suddivisa sulla base dell'andamento delle dotazioni degli ultimi tre anni per l'80% e come quota premiale per il restante 20%. La prospettiva era quella di aumentare la quota premiale arrivando al 25% che corrisponde più o meno alla quota nel FFO. Per tale motivo il Rettore propone di portare la quota premiale al 25% anche come segnale dal punto di vista politico per i dipartimenti. In questo modo, introducendo una clausola di salvaguardia per i dipartimenti, che preveda un aumento massimo del 5% e una diminuzione massima del 5%, DEB, DEIM e DISUCOM risultano in leggera crescita mentre DIBAF, DISTU e DAFNE risultano in leggero calo. Il Rettore precisa che il modello è quello utilizzato anche per la ripartizione dei punti organico e il dato va letto nel senso che la crescita di alcuni dipartimenti è l'effetto di migliori *performance* sulla ricerca e sulla didattica (numero di studenti regolari; numero di studenti totali; eccetera), mentre alcuni dipartimenti appaiono in calo perché, considerando 100 la quota totale, se i fondi per alcuni Dipartimenti sono cresciuti, per gli altri inevitabilmente calano. Fatta eccezione per il DIBAF dove la situazione è critica perché i costi sono molto superiori alle entrate, a causa del numero di professori ordinari; la precisazione è importante per non confondere questa formula matematica con un giudizio negativo sull'andamento di alcuni dipartimenti.

Oltre a questa quota per i dipartimenti, il Rettore specifica che ci sono una serie di fondi da assegnare alle altre strutture. In particolare il Rettore cita l'Unità Servizi Linguistici, che ha fatto un ottimo lavoro lo scorso anno registrando un cambio di passo rispetto al passato, infatti

attualmente tutte le idoneità linguistiche dei dipartimenti oggi sono svolte dall'Unità Servizi Linguistici. Tale struttura ha inviato una richiesta di budget di €108.000. Il Rettore propone un'erogazione di €100.000, pari a quella dell'anno scorso con la rassicurazione che, considerato che l'Unità si occupa dei corsi di lingua per tutto l'Ateneo, laddove ci dovesse essere una necessità di ulteriori fondi (si tratta di una piccola quota di € 8000) potrà essere inoltrata una specifica richiesta. L'assegnazione della quota stabilita sarà erogata, come lo scorso anno, in due *tranche* pari rispettivamente a 80.000 e 20.000 euro.

L'Azienda agraria ha inoltrato una richiesta pari a 20.000 euro.

Per quanto riguarda il Sistema Bibliotecario di Ateneo, è stata inviata una richiesta di dotazione in parte già assegnata perché è stato necessario prendere una decisione su *Elsevier*; è stata fatta poi un'ulteriore richiesta di fondi per altre due esigenze di risorse bibliografiche. Si tratta in particolare di 11.000 euro richiesti per *LexisNexis*, di area giuridica, richiesta legata anche alla nascita del nuovo corso di laurea LM-90. Il Rettore propone di non inserirli nella dotazione, ma di erogarli attraverso il Programma Triennale (PRO3-internazionalizzazione) chiedendo al Centro di Ateneo per le biblioteche (CAB) di monitorarne attentamente l'utilizzo e di revocare l'adesione in caso di nullo o scarso utilizzo.

Il Rettore continua informando il Consiglio che è stata anche avanzata una richiesta di importo significativo per quanto riguarda *Springer Verlag.*

Il Direttore Generale specifica che si tratta di €183.000 nel quadriennio, pari a 42.000 euro a crescere per ogni anno.

Il Rettore sottolinea che si tratta di una spesa elevata e, per quanto si tratti di una casa editrice molto prestigiosa, è stata fatta richiesta al CAB di censire attentamente ciò che è già nelle disponibilità del Sistema Bibliotecario.

Sottolinea che sarà necessario portare in Consiglio di Amministrazione un'integrazione delle somme.
Per quanto non sia facile e la maggior parte delle spese siano incomprimibili, il Rettore auspica una maggiore razionalizzazione delle risorse. Informa che dal confronto con i Direttori dei Dipartimenti è emersa la necessità di un migliore allineamento fra i rappresentanti in alcuni Centri di Ateneo (che ora sono Sezioni), tra cui il CAB, e i colleghi nei Dipartimenti stessi. Il Rettore si raccomanda che abbonamenti così costosi avvengano su richiesta della base ossia dei ricercatori.

Il Direttore Generale aggiunge che, relativamente all'assegnazione richiesta dallo SBA, sarebbe auspicabile che il Consiglio dello SBA stesso pianificasse le richieste annuali relative alle risorse bibliografiche effettuando in via preliminare una accurata istruttoria basata sulle statistiche d'uso su quelle già esistenti, al fine di contemperare le condivisibili esigenze della ricerca con quelle di ottimizzare e razionalizzare la spesa.

Il Rettore conclude proponendo l'assegnazione dello scorso anno; di deliberare l'assegnazione ai fini dell'abbonamento a *NexisLexis* fuori dotazione attraverso i fondi PRO3 e di chiedere allo SBA, ai fini della valutazione dell'adesione a *Springer*, di effettuare una rivalutazione complessiva del budget.

Esiste poi un'ulteriore forma di assegnazione per i corsi interateneo. In accordo con l'Università La Sapienza (che assegna la stessa quota ai loro colleghi) è stata assegnata una piccola quota per consentire ai docenti dell'Ateneo di erogare lezioni a Roma (circa €125 a credito).

Il Rettore infine informa che ci sono, inoltre, alcune assegnazioni di carattere straordinario. Da parte del DAFNE viene proposta l'assegnazione di € 44.000, di cui € 40.000 su richiesta del Direttore per le esigenze del corso di Rieti che, comunque, porta nelle casse dell'Ateneo un importo ben maggiore. La richiesta ulteriore di € 4.000 è ai fini del progetto per la produzione di vino con il marchio dell'Ateneo. Si tratta di una piccola cifra ma importante perché contribuisce alla promozione dell'immagine dell'Ateneo.

Il DEB chiede € 190.000 per le esigenze del corso di Civitavecchia. Si tratta di una richiesta più che legittima dato che il corso porta introiti per € 204.000 l'anno e non sono state fatte assegnazioni da lungo tempo.

L'Azienda Agraria chiede, invece, € 20.000 per il roseto che ha bisogno di interventi conservativi. Si tratta di un elemento importante per la città anche in virtù della devozione cittadina per la Santa patrona, S. Rosa da Viterbo. Tale assegnazione rappresenta un importante sforzo e quindi è stato chiesto all'Azienda Agraria di non chiedere ulteriori assegnazioni (ad esempio in occasione della predisposizione dei pacchi natalizi). Il Rettore approfitta per invitare tutti a visitare l'Orto Botanico finalmente riaperto.

Nell'ambito del CSALP, è in scadenza la borsa di studio assegnata alla persona che si occupa delle collezioni di ricerca al Centro Studi Alpino. Il Rettore propone di accordare questa assegnazione per avere una presenza con specifiche competenze sul territorio che curi delle collezioni, dei percorsi montani, ecc... La presenza fisica sul territorio di una persona rappresenta un presidio importante, oltre agli accordi con la comunità Valsugana e i contratti per la gestione dell'immobile. Il fondo messo a disposizione verrà utilizzato o per una borsa di studio o per una collaborazione.

A conclusione, il Rettore informa che il CINTEST ha chiesto un contributo pari a € 100.000 per l'allestimento di un esperimento sul tema della fusione nucleare. È necessario premettere che il tema della fusione nucleare ha portato molte risorse nelle casse di Ateneo, che vengono utilizzate anche per assunzioni di ricercatori e per il trattamento accessorio. In vista di ciò, il Rettore propone di concedere l'erogazione.

Il Rettore chiarisce che da queste assegnazioni saranno poi detratte le cosiddette spese generali (ad esempio acqua, luce, gas) calcolate dagli uffici perché sostenute direttamente dall'Ateneo.

Il Rettore specifica che l'Ateneo ha uno stanziamento pari a 1.200.000 euro a fronte di un totale assegnazione più elevata. Il Rettore propone di coprire la differenza in primis con il risparmio generato dal fatto che i contratti di insegnamento dello scorso anno sono stati finanziati su fondi esterni, e per la quota residua sul fondo riserva.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO il Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 "*Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*";
VISTO il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 "*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*";
VISTO il Decreto Interministeriale 16 gennaio 2014, n. 21 "*Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi";*
VISTO il Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925 "*Schemi di budget economico e budget degli investimenti";*
VISTO il Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 "*Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014*";
VISTO il Decreto Ministeriale n. 585 dell'8 agosto 2018 "*Costo standard per studente in corso 2018-2020*";
VISTO il Decreto Ministeriale n. 442 del 10 agosto 2020 "*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2020*";
VISTO il Decreto Ministeriale n. 289 del 25/03/2021 "*Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*";
VISTO il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, art. 6; VISTO il Manuale di Amministrazione di Ateneo, artt. 8 e 9;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2020 di approvazione del Bilancio di previsione unico di Ateneo e. f. 2021 e Budget Triennale 2021/2023 – art. 12, c.2 lett b) Statuto;
RITENUTO, ai fini dell'attribuzione del budget ai dipartimenti, di suddividere la quota destinata alle strutture dipartimentali (540.000 euro) utilizzando i seguenti criteri: 80% sulla base della quota storica di assegnazione budget alle strutture; 20% (equivalente al 25% della quota storica) sulla base del modello costi-benefici, già utilizzato per l'attribuzione dei punti organico ai Dipartimenti nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2020, punto 7 – Capacità assunzionali 2021-2022 opportunamente aggiornato (studenti, personale, didattica erogata, parametri);
VISTO il prospetto del calcolo delle spese generali che sono imputate a ciascuna struttura e contenente le tipologie di spesa considerate, l'importo complessivo di tali spese e i criteri utilizzati per le relative imputazioni contabili ai centri di spesa; CONSIDERATO che la percentuale di partecipazione alle spese generali richiesta alle strutture è pari al 5% dei pertinenti stanziamenti iscritti nel budget 2021;
VISTE le richieste di finanziamento per il funzionamento ordinario e le richieste di assegnazioni straordinarie pervenute dai Centri di spesa

delibera

di approvare la ripartizione delle dotazioni tra i centri di spesa di Ateneo, a valere sul Budget 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 dicembre 2020 e sulle integrazioni di cui in premessa, così come da prospetto di ripartizione allegato **(Allegato 10/1-4)**

9BIS. ANTICIPAZIONE DI CASSA DIBAF

Il Rettore informa il Consiglio che sono state avanzate le seguenti richieste di anticipazione di cassa. La prima è una richiesta rivista rispetto ad una presentata in precedenza sul progetto PON MISE "Innovazione e sostenibilità della filiera Foresta-Legno: bioeconomia circolare del legno e valorizzazione di foreste dell'Italia centro-meridionale". Il progetto prevede un importo complessivo di 360.000 euro di contributo e 716.000 ero di spesa. Una del Prof. Scarascia Mugnozza è di 33.000 euro. Nonostante l'anticipazione venga data dal DIBAF e non dall'Ateneo, la proposta deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione perché viene superata la soglia dei 100.000 euro per singolo docente, secondo le previsioni dettate dal Consiglio di Amministrazione con la delibera del 30 aprile 2020.

Per quanto riguarda le restanti 3 anticipazioni proposte che provengono dal prof. Scarascia Mugnozza, dal prof. Vannini e dal prof. Valentini, il Rettore specifica che si tratta di progetti "Gruppi di ricerca" sui quali, come si è detto, l'Ateneo ha avuto risultati molto positivi e per questo motivo ai Dipartimenti arriveranno verosimilmente altre richieste similari. Si consideri che le richieste sono state valutate come legittime e conformi con quanto richiesto nella citata delibera del Consiglio di Amministrazione dall'Ufficio Ricerca e Trasferimento Tecnologico; si tratta di anticipazioni per spese vive che devono effettivamente essere sostenute; al riguardo si precisa che questa tipologia di bando prevede un anticipo da parte della Regione Lazio del 40%. Premettendo che: le spese ammissibili partono dal 15 aprile 2021; che la Regione Lazio potrebbe effettuare con ritardo l'erogazione; che non si tratta del fondo di rotazione di Ateneo, il Rettore propone di autorizzare l'anticipazione a fronte di due condizioni: 1. che avvenga la firma dell'atto d'impegno da parte della Regione Lazio; 2. che al momento dell'incasso del 40% citato, tale cifra sarà prioritariamente e interamente utilizzata a parziale o totale copertura di questa anticipazione.

Si specifica che viene richiesto un parere che consiste nel subordinare la concessione dell'anticipazione da parte del Dipartimento alla firma dell'atto d'impegno e all'utilizzo della somma erogata a titolo di anticipo dalla Regione Lazio a copertura di questa anticipazione.

La dott.ssa Maria Adele Savino interviene affermando di condividere pienamente la sottoposizione dell'erogazione dell'anticipo alle due clausole sospensive citate dal Rettore secondo le quali in questa sede il Consiglio di Amministrazione autorizza il Consiglio del Dipartimento DIBAF a concedere le anticipazioni richieste solo a seguito della firma dell'atto di impegno da parte della Regione Lazio.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/04/2020 – punto 4, relativamente alla determinazione di criteri per la gestione della cassa da parte dei Consigli dei Centri di spesa diversi dall'Amministrazione centrale e da parte del Consiglio di Amministrazione, ed in particolare i punti 5- 6-7-8;
VISTA la nota prot. 699 del 12/05/2021 del Direttore del Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF), con la quale è stato trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 7/05/2021, al fine di sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione una richiesta di anticipazione di cassa, a valere sulla cassa del Dipartimento, per un totale di Euro 199.031,41, presentata dai Proff. Giuseppe Scarascia Mugnozza, Riccardo Valentini ed Andrea Vannini nell'ambito dei rispettivi progetti di cui al Bando POR FESR Regione Lazio 2014- 2020;
RILEVATO che, con riferimento ai criteri per la gestione della cassa nei Centri di spesa diversi dall'Amministrazione centrale, come deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/04/2020, il Dipartimento, sulla base dei dati contabili riportati nella delibera del 7/05/2021, si troverebbe nella condizione finanziaria di poter deliberare autonomamente in merito alla concessione di anticipazioni a valere sulla cassa del Dipartimento;
CONSIDERATO che la delibera C.d.A. del 30/04/2020 sopra citata prevede, ai punti 7 e 8, che l'ammontare massimo delle anticipazioni che i Centri di spesa possono concedere a ciascun docente sia pari ad euro 100.000,00 e che al di sopra di tale limite i Centri debbano sottoporre la proposta di anticipazione al Consiglio di Amministrazione;
CONSIDERATO l'ammontare delle anticipazioni già aperte nei confronti dei docenti richiedenti, che non consentono al Dipartimento di autorizzare autonomamente, per l'intero importo, le anticipazioni richieste dai singoli docenti, come da riepilogo seguente:

Docente richiedente	Anticipazione richiesta	Anticipazioni già aperte	Anticipazione concedibile autonomamente dal Dipartimento	Differenza per la quale si richiede autorizzazione CdA
Prof. G. Scarascia Mugnozza	145.000,00	59.504,00	40.496,00	104.504,00
Prof. R. Valentini	38.000,00	93.276,00	6.724,00	31.276,00
Prof. A. Vannini	63.251,41	288.238,93	0	63.251,41

DATO ATTO delle schede presentate dai suddetti docenti ed allegate alla richiesta di anticipazione, relativamente ai progetti di ricerca per i quali si chiede l'autorizzazione di anticipazioni a valere sulla cassa del dipartimento;
VISTA la nota prot. 699 del 12/05/2021, contenente l'analisi delle anticipazioni aperte a favore dei docenti richiedenti e delle anticipazioni complessivamente aperte dalla struttura con il relativo grado di rischio, secondo quanto previsto al punto 8 della delibera C.d.A del 30/04/2020;

RILEVATO che le anticipazioni aperte in capo al Dipartimento vengono classificate in gran parte come esenti da rischi, per una parte con "basso rischio di mancata chiusura", mentre per la parte classificata con rischio certo o probabile di mancata chiusura il Dipartimento ha indicato le somme vincolate a copertura nonché un piano di rientro; RILEVATO che le anticipazioni aperte nei confronti dei docenti richiedenti vengono classificate come esenti da rischi per quanto riguarda i Proff. Scarascia Mugnozza e Valentini, mentre per quanto riguarda il Prof. Vannini risultano posizioni con "rischio probabile di mancata chiusura" per euro 40.525,86, con "basso rischio di mancata chiusura" per euro 28.762,05 ed esenti da rischi per euro 218.951,02;
CONSIDERATO che, per le anticipazioni aperte del Prof. Vannini che presentano rischio probabile di mancata chiusura, il Dipartimento ha indicato le modalità di copertura ed il relativo piano di rientro;
DATO ATTO che il Consiglio del Dipartimento ritiene sufficientemente garantita la solvibilità degli enti finanziatori di cui alle anticipazioni della presente richiesta;
VISTA la relazione predisposta dal Servizio Ricerca Ricerca *Post Lauream*, Rapporti con gli enti e le imprese, secondo la quale le richieste di anticipazione risultano coerenti e congruenti rispetto alle indicazioni del bando POR FESR Regione Lazio 2014-2020 ed alla delibera del CdA del 30/04/2020
CONSIDERATO che l'anticipazione per il progetto PON finanziato dal MISe richiesta dal Prof. Scarascia Mugnozza è stata deliberata autonomamente dal dipartimento poiché rientrante nei parametri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2020 come da verbale n.27 del Consiglio di Dipartimento del 7 maggio 2021;
RITENUTO quindi di dover deliberare le condizioni di ammissibilità dell'anticipazione limitatamente alla parte restante relativa ai progetti Gruppi di Ricerca – Regione Lazio pari a euro 199.031,41;

delibera

- di autorizzare il Dipartimento Dibaf alla concessione delle anticipazioni di cassa richieste dal Prof. Scarascia Mugnozza, Valentini e Vannini, nell'ambito dei progetti POR FESR Regione Lazio 2014-2020 Gruppi di Ricerca, per un ammontare complessivo di euro 199.031,41, a valere sulla cassa del Dipartimento medesimo, previa firma dell'Atto di impegno da parte della Regione Lazio;
- di prevedere che il 40% del totale che sarà erogato dalla Regione Lazio a titolo di anticipo dovrà essere utilizzato a totale o parziale copertura dell'anticipazione autorizzata al Dipartimento.

10. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE – AGGIORNAMENTO

Il Rettore invita ad esporre il Direttore Generale.

Il Direttore Generale specifica che si tratta di un aggiornamento del Piano Triennale del fabbisogno di personale già sottoposto al Consiglio di Amministrazione a fine dicembre ed è un allineamento rispetto a quanto deliberato dallo stesso Consiglio anche il 25 febbraio 2021 in cui sono risultati assegnati al personale tecnico amministrativo 1,35 organico di cui 0,8 per l'amministrazione centrale. In occasione della riorganizzazione, è stata riscontrata una carenza

di personale su diverse strutture. A seguito di un incontro con il Rettore si è ritenuto di poter assegnare ulteriori risorse per il personale tecnico-amministrativo per complessivi 0,8 punti organico; quindi con la presente delibera si va a modificare le due precedenti delibere riconoscendo al personale tecnico-amministrativo queste ulteriori frazioni di punto organico. Per quanto riguarda la copertura della spesa, tenuto conto che le previsioni di assunzioni considerate in fase di programmazione del fabbisogno sono avvenute in corso d'anno e in alcuni casi non sono ancora avvenute perché ci sono concorsi in atto, si rientra nella spesa prevista in fase di bilancio di previsione. A fine anno, naturalmente, verranno delineate le spese per gli anni successivi (2022 e 2023) nell'ambito del bilancio triennale.

Il Rettore afferma che è stata fatta un'analisi dei punti organico del personale tecnico-amministrativo negli ultimi anni e un riallineamento era necessario. Ci sono molti fattori che sono intervenuti come ad esempio il fatto che l'E.P. dell'avvocatura, dott.ssa Morosini, abbia vinto il concorso da dirigente presso la ASL VT e si tratta di una perdita importante per l'Ateneo; inoltre, ci sono stati e ci saranno numerosi pensionamenti in alcune aree dell'Ateneo. Lo scorso lunedì è stato pubblicato un decreto del Direttore Generale avente ad oggetto una riorganizzazione del personale tecnico-amministrativo mirata ad un aumento dell'efficienza dell'amministrazione e molto coraggiosa e lungimirante.

Il Direttore Generale ritiene opportuno informare il Consiglio di Amministrazione che la riorganizzazione citata è stata presentata anche alle organizzazioni sindacali. Un aspetto qualificante è aver ridisegnato le tre divisioni, ognuna con una vocazione in uno specifico ambito. La I Divisione è una divisione giuridica; la II è contabile; la III è tecnico-informatica. Per questo, i servizi informatici che prima erano all'interno della II divisione sono stati spostati e sono confluiti nella III divisione che aveva già competenze tecniche. Sono stati rafforzati alcuni settori (es. quello che si dedica al supporto della ricerca) e creati alcuni nuovi uffici (Ufficio *Performance*, Ufficio servizi agli studenti e *post lauream*). Un altro elemento importante è il fatto che sia stata prevista una incisiva rotazione del personale tecnico-amministrativo che ha coinvolto anche i dipartimenti con una rotazione generale dei segretari amministrativi, anche in ottemperanza ad uno dei principi cardine della legge sulla prevenzione della corruzione.

Il Rettore specifica che i 0,8 punti organico fanno comunque parte di un programma condiviso con il Direttore Generale che riteniamo doveroso anche in considerazione del fatto che in questo momento al personale viene chiesto molto.

La dott.ssa Savino chiede se tale aumento si somma a quello precedentemente deliberato arrivando così ad un totale di 1,6 punti organico.

Il Rettore conferma e il Direttore Generale specifica che tali punti totali saranno coperti nel 2021 mediante concorsi pubblici che si svolgeranno in tempi celeri per sopperire alle carenze di personale di diversi uffici.

La dott.ssa Savino si dichiara molto soddisfatta.

Il Rettore afferma di essere molto fiducioso e di attendersi una risposta positiva da parte del personale trattandosi di uno sforzo davvero significativo.

Il prof. Chiti concorda con la proposta presentata, che ritiene equilibrata e giustificata.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D. Lgs.30 marzo 2001, n.165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
VISTO il D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, "*Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43;
VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria" convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, in particolare l'art. 66, comma 13-bis, inserito dall'art. 14, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012;
VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n.150 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 2, c, lett. h) e lett.o) in materia, rispettivamente, di attribuzioni del Consiglio di amministrazione e del Direttore Generale;
VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49, "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2018, "*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49*";
VISTE le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle P.A." emanate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione (g.u. n. 173 del 27 luglio 2018);
VISTO il Decreto Ministeriale 10 agosto 2020, n. 441 "*Contingente assunzionale delle Università – Punti organico 2020*" con il quale sono stati ripartiti i punti organico alle Università per l'anno 2020;
CONSIDERATO che nell'utilizzo dei contingenti di punti organico distribuiti dal MIUR è da tener presente che ogni ateneo dovrà perseguire gli obiettivi triennali definiti dall'art. 4 del D.Lgs. n. 49/2012, nel rispetto dei vincoli già definiti dalla Legge n. 240/2010;
VISTE le note MIUR in materia di programmazione e reclutamento da parte delle Università;

VISTA la nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di previsione per gli anni 2021-2023; VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2020 che per il 2021 ha assegnato 0.4 p.o.;
VISTO il Piano triennale del fabbisogno di personale 2021/2023 approvato dal Consiglio di amministrazione in data 22 dicembre 2020;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 con la quale sono stati assegnati per l'anno 2021 complessivamente 1.35 punti organico per le assunzioni del Personale Tecnico-amministrativo, da disporre con provvedimento del Direttore Generale ai sensi dell'art.2, c.1 lett.o) della Legge 240/2010 (0.8 per l'Amministrazione Centrale e 0.55 per le esigenze dei Dipartimenti, di cui 0.4 già autorizzati nella seduta del 26 giugno 2020);
TENUTO CONTO delle carenze in organico di molte unità organizzative e della necessità di garantire il corretto funzionamento dei servizi;
RITENUTO, pertanto, di assegnare a tal fine ulteriori 0.8 p.o. per l'anno 2021;
ACCERTATA la disponibilità in bilancio delle risorse necessarie per garantire la copertura della spesa prevista, corrispondente a 1.75 p.o. (0.95 p.o. + 0.8 p.o.) pari a complessivi Euro € 218.772,55 ed, in particolare:– S10301 – C101020101 per € 158.095,50 (Trattamento fondamentale) e S10323 per € 47.238,95 su C101020107 (Oneri) ed € 13.438,10 su C50102 (Irap);
TENUTO CONTO che la presente delibera sarà oggetto di informativa alle RSU e OO.SS.;

delibera

di approvare l'assegnazione per l'anno 2021 di ulteriori 0.8 p.o. al personale tecnico-amministrativo (come da tabella riepilogativa sottostante).

Anno 2021	RTDB DM 83/20 assegnazione 29/10/20	RTDB DM 856/2020 prima assegnazione febbraio 2021	RTDB DM 856/2020 assegnazione 29/10/20 anticipati	ASS PIANO STR 364/19	ASS	ORD	PTA
DAFNE	0,5	1				0,3	0
DEB	1	0,5				0,6	0
DEIM	1,5	1				0,3	0,3
DIBAF	1	0,5	0,5			1*	0,25
DISTU	0,5	0,5	0,5	0,4**		0,6	0
DISUCOM	0,5	0,5				0,3	0
ATENEO	1	2	0,5		0,7	0	1,6
TOTALI	**6**	**6**	**1,5**	**0,4***	**0,7**	**3,1**	**2,15**

**di cui l'incremento di 0.7 per l'attivazione di una procedura art.18, c.1, da recuperare sulle successive assegnazioni di punti organico, laddove risulti vincitore un candidato esterno.*
*** di cui 0,2 assegnati per il 2020*

11. PIANO DI COMUNICAZIONE 2021/2023

Alle ore 11.30, Il Rettore invita ad intervenire il delegato prof. Mario Pireddu.

Il Rettore specifica che tale Piano non era mai stato adottato precedentemente ma è uno strumento molto utile sia per pianificare in un arco triennale le attività di comunicazione di Ateneo, sia per distinguere dal punto di vista giuridico la comunicazione delle attività istituzionali della nostra Università, anche come espressione della terza missione, dalla pubblicità.

Il prof. Pireddu ringrazia il Rettore e illustra brevemente il Piano di comunicazione 2021-2023 mostrando le diverse parti del documento prodotto a video.

Il Prof. Pireddu conclude ringraziando l'Ufficio Comunicazione e Orientamento, la dott.ssa Rita Rocchi, la dott.ssa Giuseppina Guerrini e la dott.ssa Lucrezia Sciascia Santoro anche in considerazione del fatto che il documento è frutto di un lavoro di squadra.

Il Rettore ringrazia il prof. Pireddu e sottolinea la cura con cui è stato redatto il documento e il grande avanzamento fatto dall'Ateneo dal punto di vista della comunicazione.

Il prof. Pireddu lascia la riunione telematica alle ore 11.44.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 480/2012 dell'8 giugno 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 185/19 del 11.03.2019;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013, da ultimo modificato con D.R. 683/19 del 18.09.2019 e, in particolare l'art. 19;
VISTA la legge 7 giugno 2000, n.150 - Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni e, in particolare: - l'art. 1, comma 4 che definisce attività di informazione e di comunicazione istituzionale quelle "volte a conseguire: a) l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici; b) la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa; c) la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente"; - l'articolo 1, c. 5 in base al quale "le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a: a) illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione; b) illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento; c) favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza; d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale; e) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi; f) promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale"; - l'articolo 1, c. 6 che prevede che "le attività di informazione e di comunicazione istituzionale di

cui alla presente legge non sono soggette ai limiti imposti in materia di pubblicità, sponsorizzazioni e offerte al pubblico";
VISTO il Decreto-Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare, l'art.6, c. 8 che prescrive che a decorrere dal 2011 l'ammontare delle spese per la pubblicità delle pubbliche amministrazioni non deve essere superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità;
VISTO il D. lgs. 31 luglio 2005, n.177 - Testo unico della radiotelevisione e, in particolare l'art.41 che prevede che '1. Le somme che le amministrazioni pubbliche o gli enti pubblici anche economici destinano, per fini di comunicazione istituzionale, all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa, devono risultare complessivamente impegnate, sulla competenza di ciascun esercizio finanziario, per almeno il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nei territori dei Paesi membri dell'Unione europea e per almeno il 50 per cento a favore dei giornali quotidiani e periodici. 2. Le somme di cui al comma 1 sono quelle destinate alle spese per acquisto di spazi pubblicitari, esclusi gli oneri relativi alla loro realizzazione.';
VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 309/11 del 6 giugno 2011 che richiama il parere dell'Ufficio legislativo del Ministero dell'economia e finanze in ordine all'applicazione delle disposizioni di cui all'art.6, c.8 del citato D.L. 78/2010, ove si precisa che la predetta norma deve essere necessariamente coniugata con le disposizioni a carattere speciale contenute nella Legge 150/2000 e, per l'effetto, si chiarisce che le spese relative alle attività rientranti nell'art.1, c.5 lettere dalla a) alla f) non sono soggette ai predetti limiti di spesa e che le predette attività devono essere inserite nel Piano annuale di comunicazione;
CONSIDERATO che il Piano di comunicazione è uno strumento di pianificazione che consente all'Ateneo di programmare e gestire le azioni di comunicazione per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici correlati alle funzioni istituzionali e di valutare gli effetti generati sul contesto interno ed esterno all'ente;
TENUTO CONTO che agli Atenei è demandata, oltre alla didattica e alla ricerca, la cosiddetta 'Terza missione' per la quale, in linea con i criteri stabiliti dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione universitaria - ANVUR - l'Università è tenuta a svolgere attività a scopo divulgativo, facendosi promotrice di eventi ed azioni culturali in favore della società (cosiddetto 'Public engagement');
VISTO il Piano Integrato della Performance 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2021 ed, in particolare, la sezione Performance 4.4.3 ' L'area della terza missione';
TENUTO CONTO che gli eventi pubblici organizzati dagli atenei (di carattere nazionale - *Open Day* ed i *Career Day* - e di respiro internazionale - Notte Europea dei Ricercatori) sono finalizzati al coinvolgimento della società e dei cittadini, quali occasioni di contatto con il mondo della ricerca e della didattica, all'insegna della partecipazione e della consapevolezza delle attività svolte dalle istituzioni universitarie per il pubblico interesse e per la formazione, rivolgendosi trasversalmente non solo agli studenti, quali primi *stakeholder*, ma a tutta la comunità interessata, enti, istituzioni e scuole;
VISTO il Manuale di identità visiva di ateneo, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle riunioni del 29 e 30 marzo 2021 e la necessità di dare applicazione a quanto contenuto nelle Linee guida, per l'utilizzo del sigillo, del marchio e di tutti

i prodotti realizzati, legati all'identificazione dell'Ateneo in termini di comunicazione interna ed esterna all'Ateneo;
VISTA la bozza del Piano di Comunicazione presentata dal Delegato del Rettore per la Comunicazione e promozione dell'immagine di Ateneo;

delibera

di approvare, per quanto di competenza, il Piano di Comunicazione 2021-2023, allegato alla presente delibera **(Allegato 11/1-20**).

12. AVVIO PROCEDURE DI VALUTAZIONE PER LA CHIAMATA DI PROFESSORI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Direttore Generale introduce il punto specificando che si tratta di 3 procedure *ex* articolo 24 comma 6L. 240/2010 per ricercatori lettera B che diventano associati. Si tratta di richieste del Dafne: una per il SSD BIO/03 e due per il SSD AGR/07.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare gli artt. 18 e 24, c.6, relativi alla chiamata nel ruolo di professori di prima e seconda fascia che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;
VISTO il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19 ed in particolare l'art. 3 bis che proroga di due anni i termini previsti all'art. 24, c.6 della Legge 240/2010;
VISTO il D.M 12 aprile 2019, n. 364 – "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale";
VISTO il D.M 14 maggio 2020, n. 84 – "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale";
VISTO il D.L. 29 ottobre 2019, n. 126 ed in particolare l'art. 5, comma 1, lettera b) che proroga di quattro anni i termini previsti all'art. 24, c.6 della Legge 240/2010;
VISTO il D.M 14 maggio 2020, n. 84 – "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale";
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020 ed in particolare il Titolo IV – Procedura di copertura dei posti ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge che disciplina le chiamate nel ruolo dei professori

di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato che siano in servizio presso l'Ateneo e abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;
VISTE le delibere del Senato Accademico del 19 novembre 2013, 26 giugno 2015, 20 luglio 2015 e 9 settembre 2015 nonché le relative note rettorali a rettifica e chiarimento e la delibera del Senato Accademico dell'11 luglio 2016, con le quali sono stati stabiliti i criteri ai fini della ripartizione dei punti organico disponibili tra i dipartimenti e, nel contempo, sono stati approvati i parametri che i dipartimenti dovranno seguire per l'individuazione dei candidati da sottoporre a valutazione ex art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2020 con la quale è stato approvato l'aggiornamento dei criteri per l'individuazione dei soggetti da sottoporre a valutazione di cui all'art.24, c. 6, della legge n. 240/2010; V
VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2020 ha deliberato la rimodulazione dei 5,26 punti organico del 2018, ha programmato i 9,27 punti organico del 2019 ed ha approvato una rimodulazione temporale, a parità di punti organico, della programmazione deliberata per gli anni 2020 e 2021 per un totale di 3,6 punti organico per entrambi gli anni;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 che al punto 9) "Aggiornamento capacità assunzionali 2020/2021" ha aggiornato la distribuzione dei punti organico tra i dipartimenti redistribuendo peraltro i punti organico residui del 2020, del 2021 e quelli dei piani straordinari per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, dalla quale risultano assegnati al DAFNE - per l'anno 2022 - 0,6 punti organico per assunzioni di professori di seconda fascia a valere sul piano straordinario di cui al DM 84/2020; VISTA la delibera del DAFNE del 15 aprile 2021 con la quale, sulla base delle risultanze degli atti di una apposita commissione nominata all'interno del Dipartimento, è stato richiesto di attivare le procedure valutative per le chiamate del dott. Goffredo Filibeck in qualità di professore di seconda fascia per il s.c. 05/A1 Botanica s.s.d. BIO/03 Botanica Ambientale e Applicata e dei dottori Francesco Sestili e Marco Cosimo Simeone in qualità di professore di seconda fascia per il s.c. 07/E1 Chimica agraria, genetica agrarie e pedologia s.s.d. AGR/07 Genetica agraria ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
CONSIDERATO che la maggiore spesa annua lorda per l'eventuale assunzione del dott. Goffredo Filibeck in qualità di professore di seconda fascia nel ssd BIO/03, previa positiva valutazione ai sensi dell'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 - art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 è pari ad € 13.965,25 per un peso in punti organico pari a 0,2 in considerazione che il predetto docente ricopre attualmente la qualifica di ricercatore universitario di ruolo presso questo Ateneo;
CONSIDERATO inoltre che la maggiore spesa annua lorda per l'eventuale assunzione del dott. Francesco Sestili in qualità di professore di seconda fascia nel ssd AGR/07, previa positiva valutazione ai sensi dell'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 - art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 è pari ad € 13.965,25 per un peso in punti organico pari a 0,2 in considerazione che il predetto docente ricopre attualmente la qualifica di ricercatore universitario di ruolo presso questo Ateneo;
CONSIDERATO infine che la maggiore spesa annua lorda per l'eventuale assunzione del dott. Marco Cosimo Simeone in qualità di professore di seconda fascia nel ssd AGR/07, previa positiva

valutazione ai sensi dell'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 - art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 è pari ad € 8.376,12 per un peso in punti organico pari a 0,2 in considerazione che il predetto docente ricopre attualmente la qualifica di ricercatore universitario di ruolo presso questo Ateneo;
VERIFICATO il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, la disponibilità finanziaria e quella dei punti organico necessari;
RITENUTO pertanto di poter disporre presso il DAFNE l'avvio delle predette procedure valutative ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per la chiamata in qualità professore di ruolo di seconda fascia dei dottori Goffredo Filibeck, Francesco Sestili e Marco Cosimo Simeone;

delibera

Art. 1 Presso il DAFNE è autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata del dott. Goffredo Filibeck in qualità di Professore di seconda fascia per il s.c. 05/A1 Botanica s.s.d. BIO/03 Botanica Ambientale e Applicata, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010. La maggiore spesa annua lorda per l'eventuale assunzione del dott. Goffredo Filibeck in qualità di professore di seconda fascia per il ssd BIO/03, previa positiva valutazione ai sensi dell'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 - art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a: - lordo percipiente € 10.158,03 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101 - irap € 863,43 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102 - previdenziali C.E. € 2.943,79 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103 per un totale di € 13.965,25 a gravare sul Bilancio universitario 2022 e successivi, per un peso in punti organico pari a 0,2 in considerazione che il dott. Goffredo Filibeck ricopre attualmente la qualifica di ricercatore universitario di ruolo presso questo Ateneo.

Art. 2 Presso il DAFNE è autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata dei dottori Francesco Sestili e Marco Cosimo Simeone in qualità di Professori di seconda fascia entrambi per il s.c. 07/E1 Chimica agraria, genetica agrarie e pedologia s.s.d. AGR/07 Genetica agraria, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.
La maggiore spesa annua lorda per l'eventuale assunzione del dott. Francesco Sestili in qualità di professore di seconda fascia per il ssd AGR/07 previa positiva valutazione ai sensi dell'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 - art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a: - lordo percipiente € 10.158,03 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101 - irap € 863,43 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102 - previdenziali C.E. € 2.943,79 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103 per un totale di € 13.965,25 a gravare sul Bilancio universitario 2022 e successivi, per un peso in punti organico pari a 0,2 in considerazione che il dott. Francesco Sestili ricopre attualmente la qualifica di ricercatore universitario di ruolo presso questo Ateneo.
La maggiore spesa annua lorda per l'eventuale assunzione del dott. Marco Cosimo Simeone in qualità di professore di seconda fascia per il ssd AGR/07 previa positiva valutazione ai sensi dell'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al

D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 - art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a: - lordo percipiente € 6.091,50 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101 - irap € 517,78 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102 - previdenziali C.E. € 1,766,85 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103 per un totale di € 8.376,12 a gravare sul Bilancio universitario 2022 e successivi, per un peso in punti organico pari a 0,2 in considerazione che il dott. Marco Cosimo Simeone ricopre attualmente la qualifica di ricercatore universitario di ruolo presso questo Ateneo.

13. PROROGA CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Direttore Generale specifica che si tratta della proroga di un contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso il DEIM della dott.ssa Ilaria Baffo a decorrere da luglio. La delibera sarà subordinata all'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti che si sono riuniti il 25 maggio ma il cui verbale non è ancora stato prodotto.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma* 5";
VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";
VISTA la nota MIUR prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;
VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "*Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*";
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;
VISTO il contratto di Ricercatore a tempo determinato stipulato con la dott.ssa Ilaria Baffo con il quale questa Università ha assunto la ricercatrice con rapporto di lavoro subordinato, in regime di tempo definito, per lo svolgimento dell'attività connessa al programma di ricerca previsto nel contratto relative al ssd INGIND/17 per il periodo 1° febbraio 2018 – 31 gennaio 2021;

VISTO il D.R. n. 332/2019 del 30 aprile 2019 con il quale il contratto con la dott.ssa Ilaria Baffo, In applicazione dell'art. 24 c. 9ter della Legge 240/2010, è stato prorogato di 5 mm e 7 gg, fino al 7 luglio 2021;
VISTA la delibera del 15 marzo 2021 con la quale il DEIM, sottolineando l'importanza del ssd ING/IND/17 nei percorsi dei corsi di laurea in ingegneria, ha richiesto la proroga biennale del contratto stipulato con la dott.ssa Ilaria Baffo, ai sensi dell'art. 24, c.3, lettera a) delle Legge 240/2010, a valere sui fondi derivanti dalla convenzione con l'ENEA e dalla convenzione WALTER TOSTO SPA;
VISTA la scheda finanziaria messa a disposizione dal CINTEST e dal DEIM che gestiscono i predetti fondi nella quale viene descritta la copertura della spesa necessaria alla proroga della dott.ssa Ilaria Baffo che risulta essere completamente finanziata su fondi esterni – costo annuo lordo comprensivo degli oneri a carico ente € 36.665,52 - importo complessivo nel biennio € 73.331,04 – per un peso in Punti Organico pari a zero ed è inoltre comprensiva di eventuali futuri adeguamenti stipendiali stimati al 2% annuo;
VISTO il D.R. n. 303/2021 del 12 maggio 2021 con il quale è stata nominata la commissione per la valutazione dell'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta nel triennio dalla ricercatrice che ha espresso una valutazione positiva nella seduta del 18 maggio 2021;
VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

delibera

Art. 1 Presso il DEIM è autorizzata la proroga di due anni, per il periodo 8 luglio 2021 – 7 luglio 2023, del contratto da ricercatore a tempo determinato, a tempo definito, stipulato con la dott.ssa Ilaria Baffo ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010). L'efficacia della presente delibera è subordinata all'acquisizione del parere positivo del Collegio dei Revisori. La spesa annua lorda necessaria attualmente per la proroga biennale del contratto stipulato con la dott.ssa Ilaria Baffo in qualità di RTDA a tempo definito, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 3 - art. 3, comma 6, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a: - lordo percipiente € 26.366,91 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101 - irap € 2.241,19 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102 - previdenziali C.E. € 7.921,96 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801, per un totale di €. 36.665,52 (importo nel biennio pari ad € 73.331,04), a gravare sui fondi delle convenzioni con ENEA e WALTER TOSTO SPA, come dettagliato nella scheda finanziaria messa a disposizione dal CINTEST e dal DEIM per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero). La scheda finanziaria è maggiorata del 2% annuo e copre eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel biennio.

14. AVVIO PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240.

Il Direttore Generale introduce il punto relativo all'avvio delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma

3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 relative ai settori concorsuali SECS-S/06; SECS-S/01 e IUS/13 per il DEIM; BIO/19 e GEO/05 presso il DEB.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";
VISTA la nota MIUR prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;
VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "*Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*";
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;
VISTA la Delibera del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) del 31 marzo 2021 con la quale è stata effettuata una programmazione di reclutamenti anche in considerazione dei carichi didattici dei diversi settori e delle aree scientifico disciplinari maggiormente sofferenti ed è stato deliberato tra l'altro l'attivazione di due posizioni di RTD ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10, a tempo definito: n. 1 posto per il settore concorsuale 05/I2 Microbiologia, ssd BIO/19 Microbiologia generale e n. 1 posto per il settore concorsuale 04/A3 Geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia, ssd GEO/05 Geologia applicata finanziate su fondi esterni derivanti dalla convenzione di Ateneo con il Consorzio Università per Civitavecchia.
VISTA la Delibera del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) del 4 maggio 2021 con la quale, nell'ottica del rafforzamento e miglioramento delle performance didattiche e di ricerca del dipartimento e in considerazione che alcuni settori scientifici disciplinari appaiono più bisognosi di intervento, ha deliberato l'attivazione di tre posizioni di RTD ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10, a tempo definito: n. 1 posto per il settore concorsuale 12/E1 Diritto internazionale, ssd IUS/13 Diritto internazionale, n. 1 posto per il settore concorsuale 13/A1 Economia politica, ssd SECS-P/01 Economia politica e n. 1 posto per il settore concorsuale 13/D4 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, ssd SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, finanziate su fondi esterni derivanti: per le posizione relative al settore SECS-P/01 ed al settore SECS-S/06 dalla convenzione stipulata con il Consorzio Università per Civitavecchia,

mentre per la posizione relativa al settore IUS/13, sui fondi della convenzione con la Scuola sottufficiali dell'Esercito di Viterbo.
VISTE le schede finanziarie messa a disposizione dell'Amm.ne centrale nelle quali viene descritta la copertura della spesa necessaria all'avvio delle selezioni in parola che risultano essere completamente finanziate su fondi esterni derivanti da: - per il ssd BIO/19 c/o il DEB sui fondi derivanti dalla convenzione con il Consorzio Università per Civitavecchia, - per il ssd GEO/05 c/o il DEB sui fondi derivanti dalla convenzione con il Consorzio Università per Civitavecchia, - per il ssd IUS/13 c/o il DEIM sui fondi derivanti dalla convenzione con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito di Viterbo, - per il ssd SECS-P/01 c/o il DEIM sui fondi derivanti dalla convenzione con il Consorzio Università per Civitavecchia (previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione per anticipazione di cassa), - per il ssd SECS-S/06 c/o il DEIM sui fondi derivanti dalla convenzione con il Consorzio Università per Civitavecchia (previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione per anticipazione di cassa), per un importo per ciascuna procedura pari ad € 109.996,56, oltre ad una maggiorazione di circa il 2% annuo prevista nelle predette schede finanziarie per coprire eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel triennio, per un peso in p.o. pari a 0 (zero);
CONSIDERATO che la spesa annua lorda prevista per l'attivazione di ciascuna delle predette posizioni di RTDA è pari a € 36.665,52 (importo complessivo nel triennio per ciascuna posizione € 109.996,56 comprensiva degli oneri a carico ente ed è completamente finanziata su fondi esterni come descritto nelle rispettive schede finanziarie prodotte dall'Amm.ne centrale, oltre ad una maggiorazione di circa il 2% annuo prevista nelle predette schede finanziarie per coprire eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel triennio, per un peso in p.o. pari a 0 (zero);
TENUTO CONTO che la documentazione è stata sottoposta al Collegio dei Revisori;

delibera

Art.1 Presso il DEB è autorizzata l'indizione delle seguenti procedure di valutazione comparativa per l'assunzione di n. 2 ricercatori a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240: - n. 1 posto per il settore concorsuale 05/I2 Microbiologia, ssd BIO/19 Microbiologia generale, - n. 1 posto per il per il settore concorsuale 04/A3 Geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia, ssd GEO/05 Geologia applicata.

Art. 2 Presso il DEIM è autorizzata l'indizione delle seguenti procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di n. 3 ricercatori a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240: - n. 1 posto per il settore concorsuale 12/E1 Diritto internazionale, ssd IUS/13 Diritto internazionale, - n. 1 posto per il per il settore concorsuale 13/A1 Economia politica, ssd SECS-P/01 Economia politica, - n. 1 posto per il per il settore concorsuale 13/D4 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, ssd SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie.

Art. 3 La spesa annua lorda per l'avvio di ciascuna delle procedure di valutazione comparativa descritte nei precedenti articoli, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 settembre

2020 è pari a € 36.665,52, comprensiva degli oneri a carico ente - importo nel triennio € 109.996,56 e grava su fondi esterni come di seguito specificati: - per il ssd BIO/19 c/o il DEB sui fondi derivanti dalla convenzione con il Consorzio Università per Civitavecchia, - per il ssd GEO/05 c/o il DEB sui fondi derivanti dalla convenzione con il Consorzio Università per Civitavecchia, - per il ssd IUS/13 c/o il DEIM sui fondi derivanti dalla convenzione con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito di Viterbo, - per il ssd SECS-P/01 c/o il DEIM sui fondi derivanti dalla convenzione con il Consorzio Università per Civitavecchia, - per il ssd SECS-S/06 c/o il DEIM sui fondi derivanti dalla convenzione con il Consorzio Università per Civitavecchia), oltre ad una maggiorazione di circa il 2% annuo prevista nelle rispettive schede finanziarie per coprire eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel triennio, per un peso in p.o. pari a 0 (zero);

Art. 4 E' autorizzata l'anticipazione di cassa per l'avvio delle seguenti procedure valutative: - per il ssd SECS-P/01 c/o il DEIM gravante sui fondi derivanti dalla convenzione con il Consorzio Università per Civitavecchia, - per il ssd SECS-S/06 c/o il DEIM gravante sui fondi derivanti dalla convenzione con il Consorzio Università per Civitavecchia.

15. ATTESTAZIONE PER CONTRATTI SU FONDI ESTERNI - PROPER

Il Direttore Generale specifica che si tratta della procedura di inserimento nel portale Proper relativa alle assunzioni dei dipendenti a tempo determinato e che il Consiglio di Amministrazione è invitato a ratificare.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240; VISTO il Dlgs 29 marzo 2012, n.49 – "*Discipline per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei*";
VISTA la nota prot. n. 4614 del 31 marzo 2021 della Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore del Ministero dell'Università e della Ricerca avente per oggetto: PROPER anno 2020 - Programmazione e verifiche assunzionali - Indicatori di bilancio - Sostegno squilibri finanziari Università -Verifica ex Policlinici - verifiche art.5 FFO 2019;
VISTO l'indicatore spese di personale 2020 e in particolare le voci "*Contratti per incarichi di Insegnamento*" e "*Dirigenti e Personale TA a tempo determinato*" su fondi esterni;
VISTI gli atti d'ufficio;

delibera

di ratificare l'attestazione relativa a Contratti per incarichi di insegnamento e supplenze coperti da fondi esterni e l'attestazione relativa a contratti per il personale tecnico amministrativo a tempo determinato su fondi esterni firmate dal Rettore e dal Direttore Generale e già prodotte al MIUR tramite la procedura telematica PROPER nei termini previsti dall'adempimento.

16. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2021/22

Il Rettore introduce il punto specificando che si tratta dell'offerta formativa per il prossimo anno accademico. Invita ad intervenire il Prof. Alessandro Fusi che si unisce al collegamento telematico alle ore 11.46.

Il Prof. Fusi illustra la proposta di delibera relativa all'attivazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2021/2022. Informa che sono arrivate le valutazioni favorevoli ed estremamente positive espresse dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR nei confronti di due nuovi corsi di studi "*Design* per l'industria sostenibile e il territorio" e "*Security and Human Rights"* che sono stati accreditati. Positiva anche la valutazione per il nuovo corso di studi interateneo "*Management* delle scienze gastronomiche per il benessere", classe LM/GASTR attivato con l'Università La Sapienza di Roma. L'Ateneo può quindi presentare un'offerta formativa ampliata e ricca che consta di 18 corsi di laurea triennale, 18 magistrali, 2 cicli unici e 4 corsi interateneo che vengono attivati dall'Università La Sapienza. Il Prof. Fusi sottolinea che vi è piena sostenibilità dei corsi sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. L'indicatore ISEF è positivo e quindi ci sono tutte le condizioni per poter attivare con soddisfazione la nuova offerta formativa.

Il Prof. Fusi fa presente che il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad esprimersi anche relativamente ai corsi con accesso a numero programmato locale e ad autorizzare l'erogazione di attività formative di base caratterizzanti inferiori a 5 CFU.

Il Rettore ringrazia il prof. Fusi che lascia il collegamento alle ore 11.49.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*"
VISTO il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 "*Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*"
VISTI i DD.MM. 16/03/2007 "*Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali*"
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M. 509/1999)"*
VISTO il D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 "*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*"
VISTO il D.M. 25 ottobre 2019, n. 989 "*Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021*"

VISTO il D.M. 12 agosto 2020, n. 446 "*Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03)*";
VISTO il D.M. 8 gennaio 2021, n. 8, contenente modifiche e integrazioni al D.M. 6/2019;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con decreto rettorale n. 480/12 del 08.06.2012 e modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.03.2019;
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo - Parte generale emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12 e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14
VISTE le Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera n. 167 del 09/09/2020;
VISTE le Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, versione del 10/08/2017;
VISTE le disposizioni che disciplinano la determinazione dei requisiti di docenza necessari all'attivazione dei corsi di studio, di cui all'Allegato A, lett. b) del D.M. 6/2019, integrate con il D.M. 8/2021;
VISTA la nota MUR prot. n. 29229 del 23 ottobre 2020 "*Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per accreditamento corsi. a.a. 2021/2022 - indicazioni operative*", la quale stabilisce che le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio, concernenti la parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA-CdS, dovevano essere trasmesse al CUN, per via telematica, entro il 15 febbraio 2021, mentre gli altri quadri informativi della scheda SUA andranno completati entro il 21 maggio 2021;
VISTO il documento "*Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2021/22*";
VISTO il Piano Integrato 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2021;
VISTA la Convenzione stipulata tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con la quale è stato rinnovato l'accordo per l'attivazione e la gestione del corso di laurea magistrale interateneo in "*Scienze e tecnologie alimentari*", Classe LM-70, con rotazione annuale della sede amministrativa, e la sua durata per un ulteriore quadriennio a decorrere dall'a.a. 2020/21;
VISTA la delibera del 27/01/2021 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Economia, ingegneria, società e impresa ha stabilito di ammettere n. 150 studenti al primo anno del corso di laurea in "*Ingegneria industriale*", Classe L-9, a.a. 2021/22 e ha programmato il calendario delle sessioni anticipate del test di ingresso da marzo a luglio 2021;
VISTA la delibera del 08/04/2021 con la quale il Consiglio di Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali ha stabilito di ammettere n. 10 studenti, suddivisi in parti uguali nei percorsi formativi PFP1 E PFP2, al primo anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "*Conservazione e restauro dei beni culturali*", a.a. 2021/22;
TENUTO CONTO dei pareri formulati dal CUN, nelle adunanze del 25 febbraio e del 15 aprile 2021, relativamente alle proposte di modifica e di adeguamento degli ordinamenti didattici dei corsi di studio accreditati;
CONSIDERATO che in data 19 maggio 2021 sono state pubblicate, nella banca dati dell'offerta formativa 2021, le valutazioni preliminari effettuate dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR ai fini dell'accreditamento iniziale del corso di laurea, a numero

programmato, in "*Design per l'industria sostenibile e il territorio*", Classe L-4, afferente al Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa e del corso di laurea magistrale internazionale in "*Security and human rights*", Classe LM-90, afferente al Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici, da cui risulta che entrambi i corsi di studio sono stati accreditati;
PRESO ATTO che nei protocolli di valutazione dei due corsi, redatti dalle CEV, sono sintetizzati i punti di forza e di debolezza di ciascun corso, le opportunità e i rischi rilevati, nonché sono fornite le indicazioni e le raccomandazioni a cui i corsi di studio dovranno adeguarsi ed inoltre è stata espressa la valutazione conclusiva su ciascun corso che risulta "*Accreditato*";
CONSIDERATO che il Consiglio Direttivo ANVUR, tenendo conto dell'istruttoria svolta dalle CEV ed esaminata tutta la documentazione disponibile, ha deliberato l'accreditamento delle proposte di corsi di studio di nuova attivazione per l'a.a. 2021/22 e che il decreto di concessione dell'accreditamento dei corsi interessati alla procedura di cui si tratta verrà emanato non oltre la data del 15 giugno 2021 e comunque comunicato all'Ateneo in tempo utile per l'avvio dall'anno accademico 2021/22, come previsto dall'art. 8, co. 7, del D.Lgs. n. 19/2012;
PRESO ATTO che, ai fini della valutazione periodica delle sedi universitarie, viene verificato l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) degli Atenei il quale, per l'Università degli Studi della Tuscia, risulta essere pari 1,1% per il 2019, come si evince dai dati certificati nella Banca Dati MUR PROPER e riepilogati nel documento disponibile nella cartella ad accesso riservato ai componenti del Consiglio di Amministrazione;
PRESO ATTO che l'offerta formativa proposta dalle strutture didattiche dell'Ateneo risulta così composta per l'a.a. 2021/22:

Dipartimento di Economia, ingegneria, società e impresa (DEIM):

Lauree triennali

- Design per l'industria sostenibile e il territorio, Classe L-4, a programmazione locale
- Ingegneria industriale, Classe L-9, a programmazione locale
- Economia aziendale, Classe L-18, con sedi didattiche a Viterbo e Civitavecchia
- Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Classe L-36, corso in convenzione con le FF.AA.

Lauree magistrali

- Ingegneria meccanica, Classe LM-33, corso interdipartimentale (DEIM, DEB, DIBAF e DAFNE)
- Circular Economy, Classe LM-76, sede di Civitavecchia (RM), corso internazionale in lingua inglese
- Marketing e qualità, Classe LM-77
- Amministrazione, finanza e controllo, Classe LM-77

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF):

Lauree triennali

- Biotecnologie, Classe L-2
- Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente, Classe L-21, corso interdipartimentale (DIBAF e DAFNE) e interateneo con la Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" di Roma
- Tecnologie alimentari ed enologiche, Classe L-26

Laurea magistrale a ciclo unico

- Conservazione e restauro dei beni culturali, Classe LMR/02 (abilitante ai sensi del D.Lgs n. 42/2004), a programmazione locale

Lauree magistrali

- Biotecnologie industriali per la salute e il benessere, Classe LM-8, corso interdipartimentale (DIBAF e DEB)
- Scienze e tecnologie alimentari, LM-70, interateneo con l'Università "La Sapienza" di Roma, con rotazione annuale della sede amministrativa
- Scienze forestali e ambientali, LM-73, corso internazionale in lingua inglese

Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU):

Laurea triennale

- Lingue e culture moderne, Classe L-11

Laurea magistrale a ciclo unico

- Giurisprudenza, Classe LMG/01

Lauree magistrali

- Lingue e culture per la comunicazione internazionale, Classe LM-37
- Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica, Classe LM-62, corso interdipartimentale (DISTU e DEIM)
- Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione, interclasse LM-2 & LM-89
- Security and human rights, LM-90, corso internazionale in lingua inglese

Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB):

Lauree triennali

- Scienze biologiche, Classe L-13
- Scienze biologiche ambientali, Classe L-13, con sede didattica a Civitavecchia
- Scienze naturali e ambientali, Classe L-32

Lauree magistrali

- Biologia cellulare e molecolare, Classe LM-6
- Biologia ed ecologia marina, Classe LM-6, con sede didattica a Civitavecchia

Dipartimento di Scienze Agrarie e forestali (DAFNE):

Lauree triennali

- Scienze agrarie e ambientali, Classe L-25
- Scienze delle foreste e della natura, Classe L-25, interdipartimentale (DAFNE e DIBAF)
- Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti
- Produzione sementiera e vivaismo, Classe L-25, corso ad orientamento professionale

Lauree magistrali

- Biotecnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare, Classe LM-7
- Scienze agrarie e ambientali, Classe LM-69
- Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste, Classe LM-73

<u>Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (DISUCOM)</u>:
Lauree triennali
- Scienze dei beni culturali, Classe L-1
- Scienze umanistiche, Classe L-10
- Comunicazione, tecnologie e culture digitali, Classe L-20

Lauree magistrali
- Filologia moderna, Classe LM-14
- Informazione digitale, Classe LM-91

VISTE le delibere adottate dagli Organi di Governo in materia di progettazione e programmazione dell'offerta formativa e di internazionalizzazione dei corsi di studio, a.a. 2021/22;
VISTE le delibere con le quali le strutture didattiche di Ateneo hanno approvato l'attivazione della rispettiva offerta didattica, programmata ed erogata, a.a.2021/22;
CONSIDERATO che tutti i corsi di studio inseriti nella Banca dati SUA 2021 risultano in possesso dei requisiti quantitativi e qualitativi di docenza a regime, calcolati con riferimento al quadro "*Didattica erogata*" nell'anno accademico in corso di svolgimento per i corsi già accreditati e sul quadro della "*Didattica programmata*" quelli di nuova istituzione;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4, co. 4 del D.M. 7 gennaio 2019, n. 6, l'attivazione dei corsi di studio accreditati è subordinata unicamente all'inserimento annuale degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa 2021 (SUA-CdS), previa verifica automatica nella medesima banca dati del possesso dei requisiti di docenza di cui all'allegato A, punto b (ovvero del rispetto del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza di cui a comma 2), di cui al D.M. 6/2019, integrato dal D.M. 8/2021;
VISTA la delibera adottata dal Senato Accademico nell'adunanza del 25 maggio 2021;

delibera

di approvare, su conforme parere favorevole espresso dal Senato Accademico nell'adunanza del 25/05/2021 e ai sensi dell'art. 12, co. 2, lett. a) dello Statuto d'Ateneo, l'attivazione dell'offerta formativa dei seguenti corsi di studio inseriti nella Banca dati SUA, a.a. 2021/22:
<u>Dipartimento di Economia, ingegneria, società e impresa (DEIM)</u>:
Lauree triennali
- Design per l'industria sostenibile e il territorio, Classe L-4, a programmazione locale
- Ingegneria industriale, Classe L-9, a programmazione locale
- Economia aziendale, Classe L-18, con sedi didattiche a Viterbo e Civitavecchia
- Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Classe L-36, corso in convenzione con le FF.AA.

Lauree magistrali
- Ingegneria meccanica, Classe LM-33, corso interdipartimentale (DEIM, DEB, DIBAF e DAFNE)
- Circular Economy, Classe LM-76, sede di Civitavecchia (RM), corso internazionale in lingua inglese
- Marketing e qualità, Classe LM-77
- Amministrazione, finanza e controllo, Classe LM-77

<u>Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)</u>:
Lauree triennali
- Biotecnologie, Classe L-2
- Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente, Classe L-21, corso interdipartimentale (DIBAF e DAFNE) e interateneo con la Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" di Roma
- Tecnologie alimentari ed enologiche, Classe L-26

Laurea magistrale a ciclo unico
- Conservazione e restauro dei beni culturali, Classe LMR/02 (abilitante ai sensi del D.Lgs n. 42/2004), a programmazione locale

Lauree magistrali
- Biotecnologie industriali per la salute e il benessere, Classe LM-8, corso interdipartimentale (DIBAF e DEB)
- Scienze e tecnologie alimentari, LM-70, interateneo con l'Università "La Sapienza" di Roma, con rotazione annuale della sede amministrativa
- Scienze forestali e ambientali, LM-73, corso internazionale in lingua inglese

<u>Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU)</u>:
Laurea triennale
- Lingue e culture moderne, Classe L-11

Laurea magistrale a ciclo unico
- Giurisprudenza, Classe LMG/01

Lauree magistrali
- Lingue e culture per la comunicazione internazionale, Classe LM-37
- Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica, Classe LM-62, corso interdipartimentale (DISTU e DEIM)
- Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione, interclasse LM-2 & LM-89
- Security and human rights, LM-90, corso internazionale in lingua inglese

<u>Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB)</u>:
Lauree triennali
- Scienze biologiche, Classe L-13
- Scienze biologiche ambientali, Classe L-13, con sede didattica a Civitavecchia
- Scienze naturali e ambientali, Classe L-32

Lauree magistrali
- Biologia cellulare e molecolare, Classe LM-6
- Biologia ed ecologia marina, Classe LM-6, con sede didattica a Civitavecchia

<u>Dipartimento di Scienze Agrarie e forestali (DAFNE)</u>:
Lauree triennali
- Scienze agrarie e ambientali, Classe L-25
- Scienze delle foreste e della natura, Classe L-25, interdipartimentale (DAFNE e DIBAF)
- Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti
- Produzione sementiera e vivaismo, Classe L-25, corso ad orientamento professionale

Lauree magistrali
- Biotecnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare, Classe LM-7
- Scienze agrarie e ambientali, Classe LM-69
- Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste, Classe LM-73

Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (DISUCOM):
Lauree triennali
- Scienze dei beni culturali, Classe L-1
- Scienze umanistiche, Classe L-10
- Comunicazione, tecnologie e culture digitali, Classe L-20

Lauree magistrali
- Filologia moderna, Classe LM-14
- Informazione digitale, Classe LM-91

b) di approvare la proposta di determinazione del numero massimo di studenti iscrivibili al primo anno dei seguenti corsi di studio, a programmazione locale, già accreditati, a.a. 2021/22, da indicare nell'apposito quadro della scheda SUA-CdS:

Corsi di studio	Numero posti
Ingegneria industriale, L-9	150
Conservazione e restauro dei beni culturali, LMR/02	10 posti, suddivisi in parti uguali nei percorsi formativi PFP1 E PFP2

c) di autorizzare l'erogazione di attività formative di base e caratterizzanti organizzate in moduli che prevedono un numero di CFU inferiore a 5.

17. MASTER II LIVELLO CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E CONTRASTO DEI CRIMINI AMBIENTALI

Il Direttore Generale illustra la proposta del "Master in II livello in conservazione delle biodiversità e contrasto ai crimini ambientali" presentata dal DAFNE in convenzione con la Scuola Ufficiali Carabinieri.

Il Rettore sottolinea che questa proposta di Master per gli Ufficiali Carabinieri rientra nel quadro dei rapporti consolidati fra l'Ateneo e il Corpo dei Carabinieri Forestali che comprendono il corso di alta formazione in "Tutela forestale, ambientale e agroalimentare" che si tiene a Cittaducale (RI).

Il prof. Alvaro Marucci sottolinea che questo Master rientra nel potenziamento dell'attività didattica presso il polo reatino dove si sta lavorando anche per istituire un corso di

laurea magistrale che valorizzi il nuovo polo di eccellenza sull'olio e le attività, anch'esse in fase di avvio, relative all'agricoltura digitale. Il prof. Marucci evidenzia il grande fermento presente in quella sede, sia da parte delle istituzioni locali sia da parte dell'Ateneo, per potenziarla e renderla sempre più efficiente e funzionale.

Interviene il prof. Edoardo Chiti, che sottolinea come il Master proposto affronti un tema assai rilevante e di grande attualità, che rientra pienamente negli obiettivi e nei valori dell'Ateneo, e in particolare nella promozione della sostenibilità. Esprime apprezzamento per questa iniziativa bella e importante e auspica che l'Ateneo possa sostenerla.

Il Rettore estende i complimenti ai colleghi del DEB che partecipano all'attivazione del Master; specifica che il Master non si svolgerà presso la sede di Rieti, ma rientra comunque in tematiche affini al corso di laurea di "Scienze della Montagna" attivo presso il polo reatino.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";
VISTO Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016 ;
VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014;
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) nella seduta del 14 aprile 2021, con cui è stata proposta l'istituzione del corso Master di II livello in "*Conservazione delle Biodiversità e contrasto ai Crimini Ambientali (COBCRA*)" e, approvati tra l'altro, i relativi moduli didattici;
VISTO l'art. 5, comma 2, del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, che testualmente recita: "*Le proposte di istituzione di corsi di Master sono … presentate all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza*";
TENUTO CONTO della delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 25 maggio 2021

delibera

1. Di approvare l'istituzione, per l'a.a. 2021/2022, della 1° edizione del corso Master di II livello in "*Conservazione delle Biodiversità e contrasto ai Crimini Ambientali (COBCRA").*
2. Di approvare il Regolamento e i relativi moduli didattici del corso Master in parola
3. Di autorizzare il Rettore alla firma della convenzione di durata triennale tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, e la Scuola Ufficiali Carabinieri per la gestione congiunta del suddetto Master.
4. Di approvare il piano Finanziario in tutte le sue parti (**Allegato 12/1-12**)

18. ASSEGNI DI RICERCA E.F. 2021 – INIZIATIVA SEEDTALENT @UNITUS GRANT

Il Rettore ricorda come lo scorso anno la dotazione finanziaria, corrispondente a circa 150.000 euro, sia stata assegnata dal CdA dopo una faticosa interlocuzione con la Commissione Ricerca e come si sia auspicata, in futuro, una utilizzazione più razionale di questi fondi a cofinanziamento. Per questo motivo, l'Ufficio Ricerca e la Commissione Ricerca hanno studiato una modalità di assegnazione che prevede l'emanazione di un bando unico di Ateneo senza definizione del tema. Verranno quindi attivati 6 assegni di ricerca di Ateneo a valere su un bando unico rivolti a studiosi di tutte le aree. La speranza è che tale bando, che sarà proposto anche all'estero, sia molto partecipato. Il bando prevedrà la possibilità di finanziare ulteriori assegni per progetti che risulteranno idonei nell'ambito della graduatoria finale e la possibilità di attivare assegni di ricerca con titoli specifici qualora siano finanziati al 100% dai Dipartimenti. Tutto questo rientra nell'iniziativa *UnitusTalent* per cui è stato recentemente lanciato un invito ad espressioni di interesse destinato a ricercatori e professori impegnati nella ricerca internazionale operanti in Italia e all'estero. La proposta in questione si chiama *SeedTalent* e riguarda ragazzi che cominciano ora l'attività di ricerca. Il Rettore è fiducioso che l'iniziativa sia attrattiva per molti giovani che vengono anche da lontano e che possano portare nuovi progetti di ricerca e nuovi spunti visto che sarà il candidato a proporre il progetto di ricerca. Il Rettore afferma che anche i direttori dei dipartimenti si sono pronunciati in maniera positiva.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO l'art. 22 della legge 30.12.2010, n. 240 recante disposizioni in materia di Assegni di ricerca;
VISTO il D.M. 9 marzo 2011, n. 102 che ridetermina l'importo minimo annuo lordo degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2010, n. 240 in una somma pari a € 19.367 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante;
VISTO l'art. 12, comma 3, lettera c) dello Statuto di Ateneo che stabilisce che il Consiglio di Amministrazione assume determinazioni in ordine alla ripartizione delle risorse da destinare alla ricerca in conformità con la programmazione pluriennale sulla base degli esiti della valutazione dei risultati conseguiti dalle strutture;
VISTO l'art. 15 c. 1 lett. e) dello Statuto che prevede che la Commissione ricerca "*formula proposte al Consiglio di Amministrazione riguardanti la distribuzione di fondi destinati alla ricerca, incentivando la produttività e il merito";*
VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con Decreto Rettorale n. 357/11 del 27 aprile 2011 e da ultimo modificato con D.R. n. 293/21 del 04.05.2021 e, in particolare, l'art. 2, comma 1. lett. a) che prevede l'attribuzione di assegni tramite la pubblicazione di un unico bando di Ateneo relativo alle aree scientifiche o ai settori ERC di interesse dell'Ateneo o delle strutture di ricerca coinvolte, per la selezione di progetti di ricerca, corredati dei titoli e delle pubblicazioni, presentati direttamente dai candidati;
VISTO, altresì, l'art. 2, comma 2 del suddetto Regolamento che stabilisce che il Consiglio di Amministrazione, sentita la Commissione Ricerca, definisce la destinazione delle risorse e le aree

scientifiche o i settori ERC di interesse dell'Ateneo nell'ambito dei quali attivare i contratti per la collaborazione ad attività di ricerca;
VISTO il parere espresso dalla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo in data 10.05.2021 circa i criteri da adottare per il riparto dei fondi e.f. 2021 con il quale, preso atto della proposta inviata del Rettore di attivare un concorso per titoli e colloquio per il conferimento di assegni di ricerca, di durata annuale, eventualmente rinnovabili, riservato a dottori di ricerca, finalizzata alla nuova iniziativa dell'attrazione dei talenti, suggerisce di considerare nella attribuzione delle risorse tutte le aree scientifiche o settori ERC rappresentati in Ateneo e dà mandato all'Ufficio Ricerca di raccogliere eventuali disponibilità dei Centri e dei Dipartimenti di aderire all'iniziativa del bando unico di Ateneo per l'attivazione di assegni di ricerca per l'attrazione dei talenti, attraverso l'attivazione di contratti interamente finanziati con risorse proprie su specifiche aree scientifiche o settori ERC indicati dalle strutture stesse;
ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul Bilancio di Ateneo e.f. 2021 per un totale di Euro 150.000,00 di cui: € 124.502,66 sul cap. fin. S10109 – conto ep 10114 upb 1DIV.SRPL.URI e € 25.497,34 cap. fin. S10325 – conto ep 10114 upb 1DIV.SRPL.URI;
RITENUTO di dover accogliere la proposta della Commissione ricerca scientifica di Ateneo;

delibera

-di attribuire il fondo per assegni di ricerca e.f. 2021 all'iniziativa dell'attrazione dei talenti *SeedTalent @UNITUS grant* che prevede la pubblicazione di un bando unico di ateneo ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del Regolamento degli assegni di ricerca per n. 6 posizioni di assegno di ricerca, aperto a tutte le aree scientifiche o settori ERC rappresentati in Ateneo;
-al suddetto bando unico potranno essere aggiunte eventuali altre posizioni di assegno di ricerca, sulla base delle adesioni comunicate all'Ufficio Ricerca dai Centri e dai Dipartimenti, finanziate interamente con risorse delle strutture, da attivare su specifiche aree scientifiche o settori ERC indicati dalle strutture stesse.
La spesa complessiva per le n. 6 posizioni di assegni di ricerca è pari di € 150.000,00 ed è a carico del bilancio di Ateneo ef 2021 di cui: 124.502,66 cap. S10109 – conto 10114 UPB 1DIV.SPRL.URI e 25.497,34 cap. S10325 – conto 10114 UPB 1DIV.SPRL.URI.
Le ulteriori posizioni eventualmente richieste dai Centri e dai Dipartimenti saranno a carico delle sezioni di bilancio delle strutture.

21. GRUPPI DI RICERCA 2020. PROGETTI INTERDIPARTIMENTALI

Il Rettore invita ad esporre il punto il Direttore Generale.

Il Direttore Generale afferma che il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare l'Atto di impegno e l'Accordo di effettiva collaborazione dei progetti finanziati a valere sull'Avviso Pubblico "Progetti di Gruppi di Ricerca 2020" della Regione Lazio ed, in particolare, del progetto presentato dal Dott. Proietti De Santis in partenariato con La Sapienza con una sovvenzione ammessa di euro 134.388,49; il progetto della Dott.ssa Pelosi – sempre in partenariato con La Sapienza – con una sovvenzione ammessa di euro 149.536,26 ed infine il progetto del Prof. Ruggieri che ha come partner La Sapienza e Fondazione Monti con una

sovvenzione ammessa euro di 148.300,00 euro.

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato altresì a nominare i docenti responsabili dei progetti rispettivamente nelle persone del dott. Minucci, della dott.ssa Pelosi e del professore Ruggieri e di assegnare la gestione dei progetti rispettivamente ai dipartimenti DEB, DEIM e DEIM.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019 e in particolare l'art. 11, comma 3, lett. i);
VISTO l'avviso pubblico "Progetti di Gruppi di Ricerca 2020" pubblicato dalla Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro della Regione Lazio con Determinazione 19 luglio 2020, n. G08487, successivamente rettificato con Determinazione del 17 settembre 2020 n. G10624;
RILEVATO che il suddetto avviso prevede la possibilità di presentare proposte progettuali direttamente dai dipartimenti ad eccezione di quelle elaborate congiuntamente da due o più dipartimenti appartenenti alla stessa università per le quali si richiede obbligatoriamente la sottoscrizione dell'atto di impegno, dell'accordo di effettiva collaborazione e della dichiarazione del mantenimento dei requisiti da parte del rappresentante legale dell'organismo di ricerca capofila;
PRESO ATTO che, con Determinazione 13 aprile 2021 n. G04014, sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione dei progetti presentati a valere sull'Avviso Pubblico "Progetti di Gruppi di Ricerca 2020" e che risultano finanziate, tra le altre, le seguenti proposte progettuali presentate da Unitus come capofila:
- Domanda n. PROT. A0375-2020-36783 Dott. Proietti De Santis– sovvenzione ammessa euro 134.388,49.
- Domanda n. PROT. A0375-2020-36776 Dott.ssa Pelosi – sovvenzione ammessa euro149.536,26.
- Domanda n. PROT. A0375-2020-36543 Prof. Ruggieri – sovvenzione ammessa euro 148.300,00.

VISTE le note prot. n. 0016660, n. 0016811 e n. 0016671 del 26/04/2021 con la quali Lazio Innova ha comunicato l'esito della selezione rispettivamente delle domande prot. A0375-2020-36783 Dott. Proietti De Santis, prot. A0375-2020-36776 Dott.ssa Pelosi e prot. A0375-2020-36543 Prof. Ruggieri e ha stabilito il termine di 45 giorni decorrenti dal 26/04/2021 per la trasmissione dell'atto di impegno, dell'accordo di collaborazione e della dichiarazione del mantenimento dei requisiti per ciascuno dei suddetti progetti;
RITENUTO di dover approvare, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lett. i) del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità l'atto di impegno e l'accordo di effettiva collaborazione per ciascuno dei progetti sopra riportati presentati da Unitus in qualità di capofila con la collaborazione di due più dipartimenti;

PRESO ATTO che gli accordi di effettiva collaborazione dei progetti in parola prevedono i rispettivi partner e la ripartizione del budget, come riportato nelle tabelle seguenti:

Domanda n. PROT. A0375-2020-36783 Dott. Proietti De Santis– sovvenzione ammessa euro 134.388,49

Partner	Budget
Unitus	80.322,35
Sapienza	54.066,14
Totale	***134.388,49***

Domanda n. PROT. A0375-2020-36776 Dott.ssa Pelosi – sovvenzione ammessa euro 149.536,26

Partner	Budget
Unitus	125.561,26
Sapienza	23.975,00
Totale	***149.563,26***

Domanda n. PROT. A0375-2020-36543 Prof. Ruggieri – sovvenzione ammessa euro 148.300,00

Partner	Budget
Unitus	71.761,00
Sapienza	38.659,00
Fondazione L.M. Monti	37.880,00
Totale	***148.300,00***

RILEVATA L'OPPORTUNITA' di assegnare la gestione dei progetti ai Dipartimenti, come di seguito specificato:

- Domanda n. PROT. A0375-2020-36783Dott. Proietti De Santis– DEB
- Domanda n. PROT. A0375-2020-36776 Dott.ssa Pelosi – DEIM
- Domanda n. PROT. A0375-2020-36543 Prof. Ruggieri – DEIM

RITENUTO di dover nominare i responsabili scientifici dei progetti in parola;
SENTITI il Direttore del DEIM e il Direttore del DEB;

delibera

-Di approvare l'atto di impegno e l'accordo di effettiva collaborazione **(Allegato 13/1-25)** dei progetti identificati con le domande progettuali riportate nelle premesse e autorizzare il Rettore alla firma;
-Di nominare i seguenti docenti responsabili scientifici dei rispettivi progetti:
Dott. Minucci responsabile scientifico progetto Domanda n. PROT. A0375-2020-36783
Dott.ssa Pelosi responsabile scientifico Domanda n. PROT. A0375-2020-36776
Prof. Ruggieri responsabile scientifico progetto Domanda n. PROT. A0375-2020-36543
-Di assegnare la gestione dei progetti ai dipartimenti come di seguito specificato:
Domanda n. PROT. A0375-2020-36783 Dott. Proietti De Santis– DEB
Domanda n. PROT. A0375-2020-36776 Dott.ssa Pelosi – DEIM
Domanda n. PROT. A0375-2020-36543 Prof. Ruggieri – DEIM

22. PROGETTO NETSCIENCE TOGETHER

Il Rettore ricorda che il progetto europeo "*NetScieNcE Together*", in partenariato con importanti Atenei ed altri Enti, finanziato dal programma *Horizon 2020* prevede l'organizzazione di due importanti eventi: "La Notte dei Ricercatori" e il "Festival della Scienza e della Ricerca" che si terrà il prossimo settembre. Il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare sull'approvazione del progetto e del *Grant Agreement* e sulla nomina della prof.ssa Ines Delfino che ha curato il progetto ed è delegata al Festival della Scienza e della ricerca. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione deve esprimersi sull'affidamento della gestione amministrativa del progetto al dipartimento DEB.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.9.2019;
CONSIDERATO che l'Ateneo ha partecipato alla Call "*H2020-MSCA-NIGHT-2020 bis - Marie Skłodowska-Curie Actions - NIGHT 2020*", emanata dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Quadro Horizon 2020;
CONSIDERATO che la proposta progettuale avanzata dall'Ateneo denominata *NET-ScieNcE Together*, acronimo *NET* è stata finanziata con *Grant Agreement* n. 101036127 e prevede il seguente paternariato: Consiglio Nazionale Delle Ricerche (CNR) Capofila, Cineca Consorzio Interuniversitario, Istituto Superiore Per La Protezione e la Ricerca Ambientale(ISPRA), Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Università degli Studi di Roma La Sapienza (Uniroma1), Università degli Studi di Roma Tor Vergata (Unitov), Università Telematica Internazionale-Uninettuno (Uninettuno);
PRESO ATTO che il progetto NET decorre dal 4 maggio 2021 ed ha una durata di 9 mesi e prevede un finanziamento complessivo di euro 399.948,00 dei quali euro 42.656,00 assegnati all'Ateneo a fronte del sostenimento di costi previsti complessivamente pari ad euro 533.262,50 dei quali euro 56.875,00 sostenuti da Unitus;
RITENUTO dover assegnare la responsabilità scientifica del progetto in parola alla Prof.ssa Ines DELFINO, Professore Associato (ssd FIS/07 - Fisica Applicata) in servizio presso il Dipartimento

di Scienze Ecologiche e Biologiche, la quale ha redatto la proposta progettuale ed ha seguito le relazioni con i partner del progetto;
RITENUTO di dover assegnare la gestione amministrativa del progetto al Dipartimento DEB, al quale afferisce la Prof.ssa Delfino, responsabile scientifico del progetto stesso;
SENITO il Direttore del dipartimento DEB;
RILEVATO il parere favorevole del Senato Accademico;

delibera

- di approvare il Progetto *NET-ScieNcE Together*, acronimo NET, finanziato dalla Commissione Europea con Grant Agreement n. 101036127;
- di nominare la Prof.ssa Ines DELFINO, Professore Associato (ssd FIS/07 - Fisica Applicata) in servizio presso il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche, responsabile scientifico del progetto NET;
- di assegnare la gestione amministrativa del progetto NET al Dipartimento DEB

23. ACCORDO SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO A.A. 2021/2022 E ATTO AGGIUNTIVO

Il Direttore Generale illustra l'Accordo e l'Atto Aggiuntivo con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito per l'a.a. 2021/2022 con riferimento al Protocollo di Intesa già stipulato nel 2015.
L'Accordo prevede per il XXII ciclo 128 allievi marescialli, per il XXIII 137 allievi e per il XXIV 127 Allievi. In base all'accordo, sarà versata dalla Scuola Sottufficiali dell'Esercito la cifra di € 980 per ciascun frequentatore per un totale complessivo presunto di 384.160 euro. Il Senato si è già espresso favorevolmente sul punto.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 28 novembre 1997 n. 464 e successive modificazioni,
VISTO il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004;
VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240;
VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modifiche disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012, modificato con decreto rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;
PREMESSO che in data 5 giugno 2015 è stato stipulato un Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Scuola Sottufficiale dell'Esercito relativo al Corso di Laurea in Scienze

politiche e delle Relazioni Internazionali – *curriculum* Scienze Organizzative e Gestionali, della durata di sei anni 1.11.2015/31.10.2021,
RILEVATO che il suddetto Protocollo d'intesa è tuttora in vigore in quanto tacitamente rinnovato dalle parti per ulteriori sei anni;
DATO ATTO che l'art. 2 del predetto Protocollo prevede la stipula di singole Convenzioni attuative per ogni anno accademico al fine della definizione dell'organizzazione del corso di laurea, l'utilizzo delle strutture e gli oneri finanziari a carico della Scuola;
CONSIDERATO che sulla base della predetta previsione è stato predisposto tra le parti un nuovo accordo per l'anno accademico 2021/2022 nonché un Atto aggiuntivo per attivazione e funzionamento del corso in "Scienze Politiche e delle Relazioni *Internazionali curriculum Scienze Organizzative e Gestionali* per:

- XXII ciclo (corso) III anno Allievi Marescialli (n. 128 allievi)
- XXIII ciclo (corso) II anno Allievi Marescialli (n. 137 allievi)
- XXXIV ciclo(corso) I anno Allievi Marescialli (n. 127 allievi)

DATO ATTO che l'Università è in attesa di ricevere, da parte della Scuola sottufficiali dell'Esercito, la valutazione di congruità dell'importo richiesto con nota prot. 3933 del 9 marzo u.s. per il rimborso delle spese di funzionamento per ciascun frequentatore del corso di laure in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali – curriculum Scienze Organizzative e Gestionali per l'a.a. 2021/2022;
CONSIDERATO che la Scuola corrisponderà, in caso di valutazione positiva, all'Università per l'anno accademico 2021/2022 l'importo omnicomprensivo di Euro 980,00 per ciascun frequentatore da iscrivere/immatricolare per un totale complessivo presunto di Euro 384.160,00 che sarà versato in tre rate;
RILEVATO il parere favorevole del Senato Accademico;

delibera

di approvare lo schema di Accordo ed il relativo Atto Aggiuntivo per l'anno accademico 2021/2022 tra la Scuola Sottufficiale dell'Esercito di Viterbo e l'Università degli Studi della Tuscia per l'erogazione agli Allievi Marescialli del corso in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali curriculum Scienze Organizzative e Gestionali, autorizzando il Rettore alla firma dell'Accordo e il Direttore Generale alla firma dell'Atto aggiuntivo **(Allegato 14/1-14).**

24. CONVENZIONE CON LA COMUNITÀ DELLA BASSA VALSUGANA E TESINO

Il Direttore Generale ricorda che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a pronunciarsi relativamente alla Convenzione con la comunità della Bassa Valsugana e Tesino e autorizzare il Rettore alla sottoscrizione degli atti consequenziali. Oggetto della Convenzione é il contratto di comodato gratuito con comunità Valsugana che mette a disposizione dell'Ateneo un immobile dove ha sede il Centro Studi Alpino e dove vengono svolte attività didattica e di ricerca da tanti anni. L'attuale comodato aveva una durata trentennale ma attualmente la

comunità ha una gestione commissariale la quale è impossibilitata a deliberare un impegno per 30 anni e per questo motivo ha proposto un impegno di 3 anni. Per quanto riguarda le spese di manutenzione ordinaria sono a carico dell'Università mentre quelle di straordinaria manutenzione rimangono a carico della Bassa Valsugana.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;
PREMESSO che l'Università della Tuscia utilizza un immobile sito nel comune di Pieve Tesino contraddistinto dalla p.ed. 1/1 in C.C. di proprietà della Comunità della Valsugana e del Tesino, concesso in comodato gratuito trentennale con contratto stipulato tra i due enti il 7 giugno 1991;
PREMESSO, altresì, che il Consiglio di Amministrazione aveva a suo tempo approvato la stipula del suddetto contratto nella seduta del 10 dicembre 1990 e che l'immobile di Pieve Tesino è stato in tutti questi anni utilizzato per le finalità didattico-scientifiche dell'Ateneo soprattutto nei settori delle scienze agrarie e forestali e non solo;
RILEVATO, inoltre, che il suddetto immobile è parte integrante del Centro Studi Alpino, struttura dell'Ateneo dotata di autonomia gestionale confluita nel Centro Integrato di Ateneo;
PRESO ATTO che la convenzione trentennale va a scadere il prossimo 6 giugno 2021;
PRESO ATTO della comunicazione con la quale la Comunità della Bassa Valsugana e del Tesino, nel trasmettere lo schema di convenzione per la concessione in comodato gratuito dell'immobile contraddistinto dalla p.ed. 1/1 in C.C. sito nel comune di Pieve Tesino, segnala l'impossibilità di procedere ad un contratto di durata trentennale, stante l'odierno assetto politico dell'Ente, attualmente oggetto di un intervento di riforma da parte della Provincia Autonoma di Trento che prevede la presenza di un solo Commissario il quale, per la natura stessa della sua nomina, si occupa della normale amministrazione dell'Ente e non è quindi titolato ad impegnare l'ente stesso per una durata trentennale;
RITENUTO dover procedere alla stipula di una nuova convenzione con scadenza triennale che assicuri la messa a disposizione a titolo gratuito dell'immobile in parola, al fine di consentire all'Università di continuare svolgere presso l'area del tesino attività didattiche e di ricerca;
PRESO ATTO che lo schema di convenzione prevede l'utilizzo a titolo gratuito dell'immobile sito in Pieve Tesino e stabilisce che le spese conseguenti all'ordinaria manutenzione sono a carico dell'Università, mentre quelle derivanti da straordinaria manutenzione sono a carico della Comunità della Bassa Valsugana e Tesino;
PRESO ATTO che le spese di registrazione e di bollo sono a carico dell'Università valutate per un importo presunto di euro 264,00;

RILEVATO che il Senato Accademico nella seduta del 25/05/2021 ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione della convenzione;

delibera

-Di approvare la convenzione con Comunità della Bassa Valsugana e Tesino (**Allegato 15/1-3**) e autorizzare il Rettore alla sottoscrizione di tutti gli atti consequenziali;
-Di autorizzare la spesa per l'imposta di bollo e di registro presunta di euro 264,00 a carico del capitolo capitolo S11003, conto C5010103, UPB 1.DIV.SRPL.RAPP.ENTI del budget di ateneo 2021, previo storno, per l'anno 2021, di pari importo dal capitolo S11201 – Fondo Riserva e dal conto C10903 - Accantonamenti a altri fondi del bilancio

25. ACCORDO QUADRO TRA LE UNIVERSITÀ DEL LAZIO E UNINDUSTRIA

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che l'Accordo quadro fra le Università del Lazio e Unindustria rientra nell'ambito di una serie di iniziative già intraprese da tempo che vedono la collaborazione di tutti gli Atenei laziali con Unindustria, soprattutto in questo periodo di partenza del PNRR e nell'ambito di un lavoro che si sta portando avanti relativo alle lauree professionalizzanti. Si tratta dunque di un accordo generale su diversi aspetti e molto utile.

Poiché nell'accordo è prevista la figura del responsabile operativo, il Rettore propone per tale ruolo il prof. Giuseppe Calabrò.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;
PREMESSO che è pervenuto uno Schema di Accordo quadro da stipularsi tra Unindustria, Università della Tuscia, Università Sapienza, Università di Tor Vergata, Università di Roma Tre, Università LUISS, Università di Cassino e Lazio Meridionale e Università Campus Bio-Medico;
DATO ATTO che la finalità del presente Accordo quadro saranno quelle di rafforzare le partnership già avviate e perseguire l'obiettivo di instaurare un rapporto continuativo di collaborazione tra le parti sui temi di interesse comune finalizzato al rafforzamento delle azioni di integrazione fra il sistema della ricerca e il sistema produttivo del Lazio per lo sviluppo economico del territorio;

RILEVATO che saranno svolte iniziative congiunte tra le parti per incrementare attività mirate nell'ambito dei settori dell'innovazione, della ricerca, della formazione e del trasferimento tecnologico;
PRESO ATTO che il suddetto Accordo non comporta oneri finanziari;
RILEVATO, altresì, che l'Accordo avrà una durata di quattro anni dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo previo accordo scritto tra le parti;
VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 maggio 2021;

delibera

-di approvare lo schema di Accordo quadro da stipularsi tra Unindustria, Università della Tuscia, Università La Sapienza, Università di Tor Vergata, Università di Roma Tre, Università LUISS, Università di Cassino e Lazio Meridionale e Università Campus Bio-Medico (**Allegato16/1-11**).
-di autorizzare il Rettore alla firma;
-di nominare il Prof. Giuseppe Calabrò referente operativo delle attività oggetto dell'Accordo.

26. CONVENZIONE QUADRO CON ASL ROMA IV

Il Direttore Generale informa che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a pronunciarsi relativamente alla Convenzione quadro fra l'Ateneo e ASL Roma 4 (Civitavecchia) che ha per oggetto la collaborazione scientifica, lo studio, lo scambio di servizi e tecnologie per una durata di 5 anni, senza oneri. Il Consiglio di Amministrazione deve inoltre indicare due rappresentanti dell'Università come componenti del Comitato di Coordinamento.

Vengono proposti come componenti del comitato di coordinamento i Proff. Enrico Maria Mosconi e Raffaele Saladino.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;
CONSIDERATO che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno Schema di Convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Ente ASL Roma 4 di Civitavecchia intesa a stabilire un rapporto di collaborazione scientifico di studio e scambio di servizi e tecnologie, attività di ricerca, di consulenza, di esperienza didattica e di formazione accademica e professionale attinente a materie e ad argomenti di reciproco interesse in particolare negli

ambiti giuridico-economici e delle professioni sanitarie inerenti la "gestione delle Aziende Sanitarie";
RILEVATO che la Convenzione avrà una durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo;
VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 maggio 2021;

delibera

-di approvare la Convenzione quadro con la ASL Roma 4 di Civitavecchia **(Allegato 17/1-3).** e di autorizzare il Rettore alla firma
-di nominare i Proff. Enrico Maria Mosconi e Raffaele Saladino componenti del comitato di coordinamento.

27. ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI DI STORIA GLOBALE "NETWORK FOR GLOBAL HISTORY" GLOBHIS

Il Direttore Generale specifica che l'Atto aggiuntivo proposto fa riferimento alla Convenzione con altre università italiane istitutiva del centro interuniversitario di studi di storia globale sul quale il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato il 22 maggio 2018.

Il Direttore Generale informa che l'Università di Firenze ha trasmesso questo Atto aggiuntivo e relativo verbale di approvazione del Consiglio Scientifico proponendo una modifica del numero dei rappresentanti per ciascuna unità coinvolta nella convenzione istitutiva stessa. Il DISTU Ha deliberato con un disposto del Rettore.

Il Senato nella seduta del 25 maggio 2021 ha espresso parere favorevole anche in relazione alla proposta di nomina dei referenti dell'Università nel Consiglio Scientifico del Centro nelle persone del prof. Matteo Sanfilippo (DICUCOM), della prof.ssa Catia Papa (DISTU) e della dott.ssa Cristina Muru (DISTU).

Poiché il Rettore specifica che il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di nominare un quarto rappresentante, il prof. Edoardo Chiti propone la nomina del dott. Tommaso Dell'Era, in ragione delle sue competenze in materia.

Il Rettore condivide la proposta, rilevando anche l'equilibrata rappresentanza di colleghi dei due dipartimenti più direttamente interessati.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, art. 91;
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modifiche disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020 e, in particolare, Titolo V, art. 22 (Rapporti con altre Università);

PREMESSO che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 maggio 2018 ha approvato la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi di Storia Globale *Network For Global History* del quale fanno parte oltre l'Università degli Studi di Firenze (sede amministrativa del Centro), le Università di Trieste, del Piemonte Orientale e della Tuscia;
RILEVATO che gli scopi del Centro sono quelli della promozione e svolgimento delle attività di ricerca nel quadro delle tendenze contemporanee della *global history*, orientate all'analisi delle relazioni interculturali in età moderna e contemporanea (XVI-XX sec.); dell'organizzazione di corsi, seminari, attività e corsi di aggiornamento, convegni di studio, nazionali ed internazionali; della promozione del dibattito scientifico; della pubblicazione di articoli, testi, manuali, riviste, siti web e offrire adeguato supporto alla didattica in materia; del favorire lo scambio di informazioni tra ricercatori del settore, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari, anche se non aderenti al Centro Interuniversitario, con organismi di ricerca nazionali e internazionali e con unità operative di ricerca costituite presso strutture di ricerca di enti pubblici e privati italiani e stranieri; della collaborazione ad attività di ricerca e sviluppo con enti pubblici e privati (Istituzioni locali, Musei, Associazioni e Scuole), sulla base di apposite convenzioni e/o mediante iniziative di divulgazione scientifica, simposi, scuole;
RILEVATO che l'Università di Firenze, sede amministrativa del Centro, ha trasmesso l'atto aggiuntivo e il relativo verbale di approvazione del Consiglio scientifico;
ATTESO CHE l'atto aggiuntivo prevede la modifica dell'art. 6 della convenzione istitutiva e prevede l'aumento del numero dei rappresentanti da 3 a 4 per ciascuna Unità;
VISTO il disposto n. 88 del 13/05/2021 con il quale il Direttore del dipartimento DISTU ha approvato l'atto aggiuntivo;
VISTO il parere favorevole del Senato Accademico;

delibera

-di approvare l'atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi di Storia Globale -*Network for Global History (GlobHis*) (**Allegato 18/1-3)** e autorizzare il Rettore alla firma
-di nominare come rappresentanti dell'Università nel Consiglio Scientifico del Centro, oltre che il proff. Matteo Sanfilippo (DISUCOM), la prof.ssa Catia Papa (DISTU) e la dott.ssa Cristina Muru (DISTU), il dott. Tommaso Dell'Era (DISUCOM).

28. PROTOCOLLO D'INTESA CON IL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DELLA REGIONE LAZIO

Il Rettore presenta il Protocollo d'Intesa col Garante dei detenuti che è stato firmato anche con altre Università in Lazio, Abruzzo e Molise. Lo scopo del documento è incentivare i detenuti ad iscriversi all'università. Si tratta quindi nel concreto di una serie di agevolazioni per il compimento degli studi universitari dei detenuti. Il Rettore considera tale atto una bella iniziativa e una nota di merito per l'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/16.9.2020, Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;
CONSIDERATO che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno schema di Protocollo d'Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Lazio, Abruzzo e Molise avente per oggetto le agevolazioni per il compimento degli studi universitari delle persone detenute presso gli istituti penitenziari del Lazio;
ATTESO CHE verranno stipulati appositi atti attuativi da concordare tra le parti in grado di assicurare la fattibilità dei progetti con riferimento all'identificazione degli istituti penitenziari coinvolti, al numero massimo di studenti da ammettere agli studi universitari, ai corsi di laurea coinvolti nel progetto e all'entità delle risorse finanziarie a copertura delle spese vive;
CONSIDERATO che il Protocollo avrà una durata di tre anni a partire dall'anno accademico 2021/2022;
RILEVATO il parere favorevole del Senato Accademico

delibera

-di approvare il Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi della Tuscia, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Lazio, Abruzzo e Molise **(Allegato 19/1-7)** e di autorizzare il Rettore alla firma.

29. CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA E UNIVERSITÀ DI ROMA TRE PER SISTEMA DI FRUIZIONE E GESTIONE DELLE STRUTTURE BIBLIOTECARIE – RINNOVO

Il Direttore Generale introduce il punto specificando che si tratta del rinnovo della convenzione con l'Università di Roma Tre per la realizzazione del sistema integrato di fruizione e gestione delle strutture bibliotecarie per un ulteriore periodo di 3 anni. Nel rinnovo viene modificata la commissione: in sostituzione dell'Ing. Paolo Marcantonio viene nominato l'ing. Claudio Itro e il prof. Paolo Marini al posto del prof. Gino Roncaglia Restano invece le due direttrici delle biblioteche, la dott.ssa Giovanna Pontesilli e la dott.ssa Laura Tavoloni.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modifiche disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/16.9.2020 Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;
VISTO la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.01.2015 relativa all'approvazione della convenzione con l'Università di Roma Tre riguardante la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e gestione delle strutture bibliotecarie delle due sedi;
DATO ATTO che la Convenzione, stipulata in data 29 aprile 2015, ha validità triennale, rinnovabile;
CONSIDERATO che con delibera del 13.11.2017 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato la suddetta Convenzione fino al 28.4.2021 ed ha, altresì, provveduto alla nomina dei membri della commissione di cui all'art. 5 della convenzione nelle persone: Dott.ssa Laura Tavoloni, Dott.ssa Giovanna Pontesilli, Ing. Paolo Marcantonio;
RILEVATO che con nota del 25.11.2020 prot. n. 15295 si è provveduto a richiedere al Sistema Bibliotecario di Ateneo il proprio parere in merito ad un eventuale rinnovo;
SENTITI i componenti della Commissione istituita ai sensi dell'art. 5 della Convenzione;
SENTITO il Presidente del CAB;
SENTITO il Responsabile dell'Ufficio Trasmissione Dati, Servizio Sistemi Informatici;
PRESO ATTO che, nel caso di deliberazione intesa a rinnovare la convenzione, si dovrà provvedere alla sostituzione di un membro della Commissione di cui all'art. 5 della convenzione stessa a seguito del pensionamento dell'Ing. Paolo Marcantonio e alla designazione del responsabile scientifico della convenzione a seguito del trasferimento ad altro ateneo del Prof. Gino Roncaglia;
RILEVATO il parere favorevole del Senato Accademico;

delibera

-di approvare il rinnovo della convenzione con l'Università di Roma Tre riguardante la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e gestione delle strutture bibliotecarie delle due sedi per un ulteriore periodo di tre anni e precisamente fino al 28.04.2024.
-di ricostituire la Commissione di cui all'art. 5 della convenzione nella seguente composizione:
Dott.ssa Maria Giovanna Pontesilli –Direttore del Polo Bibliotecario umanistico-sociale
Dott.ssa Laura Tavoloni –Direttore del Polo Bibliotecario tecnico-scientifico
Dott. Claudio Itro, Responsabile dell'Ufficio Reti e Trasmissione Dati, o suo delegato.
-di nominare il Prof. Paolo Marini responsabile scientifico della convenzione.

30. CONVENZIONE QUADRO TIRRENO POWER

Il Direttore Generale illustra lo schema di convenzione quadro con la Tirreno *Power*, produttore di energia elettrica che in Italia che gestisce tre impianti termoelettrici a ciclo combinato alimentati a gas naturale.

Interviene il prof. Saladino ricordando che il contatto con la Tirreno *Power* nasce grazie ad una donazione fatta dall'Istituto Calamatta di Civitavecchia all'Ateneo di un parco di strumentazioni che originariamente erano nel laboratorio di analisi della Tirreno *Power* a Civitavecchia. La società propone sul territorio una serie di attività, al momento prevalentemente culturali, relative all'economia circolare, alla chimica verde, alla biodiversità del mare ma che può evolvere da un punto di vista tecnico. Per questo motivo il prof. Saladino chiede al Rettore di nominare come referente tecnico nell'ambito della convenzione un docente del DEIM con competenze sulla riconversione di impianti industriali, sostituzione di vecchie tecnologie con nuove tecnologie. A titolo esemplificativo, a Genova la società ha riconvertito la centrale a carbone in favore di attività più *green*.

Il Rettore propone il Dott. Andrea Luigi Facci.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;
PREMESSO che il Consiglio di dipartimento del DEB ha approvato, nella seduta del 31.03.2021, la proposta di convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e Tirreno *Power* (di seguito TP);
TENUTO CONTO che TP: è un produttore di energia elettrica e in Italia gestisce 3 impianti termoelettrici a ciclo combinato alimentati a gas naturale, per una potenza installata pari a 2400 MW, tra cui la Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Sud a Civitavecchia (RM); gestisce un parco di impianti da fonte rinnovabile sull'arco dell'Appennino Ligure formato da 18 centrale idroelettriche e 7 grandi Dighe, per una potenza installata pari a 75 MW; presso il proprio sito produttivo di Vado Ligure, ha promosso e portato a compimento una iniziativa di reindustrializzazione di un'area di impianto dismessa di circa 30 ettari; adotta, annualmente, un piano di comunicazione strutturato per la promozione della propria immagine attraverso iniziative di elevato rilievo e visibilità, purché in linea con i propri principi etici; ha avviato un progetto denominato "Energia delle Competenze" finalizzato a promuovere la conoscenza e la formazione nel campo dell'energia ciò anche sviluppando iniziative educative sociali, artistiche

e culturali nei contesti territoriali in cui opera e collaborando con Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, Associazioni ed Enti Pubblici; ha attivato una sponsorizzazione con l'IISS Calamatta di Civitavecchia che ha previsto la fornitura di strumenti e arredi di laboratorio, parte dei quali avranno un collocamento temporaneo presso il Laboratorio della Facoltà di Biologia dell'Università degli Studi della Tuscia polo distaccato di Civitavecchia;
RILEVATO che la suddetta convenzione quadro intende stabilire un accordo di collaborazione bilaterale scientifica di studio e scambio di servizi e tecnologie, attività di ricerca, di consulenza, di esperienza didattica e di formazione accademica e professionale attinenti a materie ed argomenti di reciproco interesse;
PRESO ATTO che la convenzione quadro prevede la stipula di singoli accordi attuativi, in cui sarà definito l'oggetto, la durata, le articolazioni, le modalità nonché l'eventuale onere finanziario a carico della Tirreno *Power* per attività di ricerca o di didattica su temi previsti dalla presente convenzione medesima;
CONSIDERATO che la convenzione quadro non comporta oneri finanziari;
RILEVATO che la convenzione quadro avrà una durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo;
RITENUTO di dover nominare un referente al quale affidare la responsabilità scientifica della convenzione quadro;
RILEVATO il parere favorevole del Senato Accademico;

delibera

-di approvare lo schema di Convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e Tirreno *Power* -TP (**Allegato 20/1-5**) e di autorizzare il Rettore alla firma;
-di nominare, oltre al Prof. Raffaele Saladino, il dott. Andrea Luigi Facci quali referente e responsabili scientifici della convenzione quadro.

31. ACCORDO CON LA SOCIETÀ IDI FARMACEUTICI S.R.L. – RINNOVO

Il Rettore invita ad illustrare la proposta di Accordo il prof. Saladino.

Il prof. Saladino sottolinea che si tratta di un rinnovo e che grazie a tale accordo sono stati sviluppati due importanti progetti di cui il più recente è il progetto "*EcoSun*" grazie al quale si sviluppano prodotti cosmeceutici a base naturale per sostituire i filtri solari attuali che l'U.E. ha previsto di bandire entro il 2030. Il prof. Saladino constata che il progetto ha avuto un ottimo seguito anche mediatico a favore dell'Ateneo e quindi sottolinea l'importanza del rinnovo proposto.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n. 683/19 del 18.09.2019;
PREMESSO che l'Università degli Studi della Tuscia ha stipulato in data 06.07.2018 un Accordo di Collaborazione con la Società IDI Farmaceutici S.r.l. di Pomezia per instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione nei campi della ricerca scientifica, della formazione ed attivazione di tirocini e attività di formazione professionale nelle aree di reciproco interesse;
RILEVATO che l'art. 9 del suddetto Accordo prevede una durata di tre anni con decorrenza della stipula con possibilità di tacito rinnovo per lo stesso periodo di durata; VERIFICATO che in data 05.07.2021 il suddetto Accordo andrà a scadere;
CONSIDERATO che con nota del 15.02.2021 si è provveduto a richiedere al Prof. Giorgio Prantera e al Prof. Raffaele Saladino il parere in merito ad un eventuale rinnovo e l'invio di una relazione sulle attività svolte relativamente alla Convenzione; VISTA la relazione inviata dal Prof. Raffaele Saladino e dal Prof. Giorgio Prantera in cui viene espresso parere favorevole al rinnovo dell'Accordo di collaborazione suddetto;
RAVVISATA L'OPPORTUNITÀ di procedere al rinnovo dell'Accordo di Collaborazione tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Società IDI Farmaceutici per un ulteriore periodo di tre anni e precisamente fino al 06.07.2024;
RILEVATO il parere favorevole del Senato Accademico;

delibera

di approvare il rinnovo dell'Accordo di Collaborazione tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Società IDI Farmaceutici per un ulteriore periodo di tre anni e precisamente fino al 06.07.2024.

32. CONVENZIONE CON L'ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI VITERBO

Il Direttore Generale informa che viene chiesto al Consiglio di Amministrazione di approvare la bozza di convenzione con l'Ispettorato del lavoro di Viterbo che prevede agevolazioni per le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio proposti dall'Ateneo da parte del personale dell'Ispettorato; prevede inoltre la possibilità per gli studenti di svolgere attività di tirocinio presso l'Ispettorato con il possibile riconoscimento di 12 cfu nel rispetto dell'articolo 14 della legge 240/2010; prevede la possibilità di tenere insegnamenti a titolo gratuito da parte di personale dirigente dell'Ispettorato laddove possiedano i requisiti necessari. La convenzione ha una durata di 6 anni.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;
VISTOil Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;
PREMESSO che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno Schema di Convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Ispettorato del Lavoro di Viterbo per avviare un rapporto di collaborazione nell'ambito della formazione universitaria ed in particolare:

- L'Università si impegna a riconoscere ai Beneficiari dell'Accordo condizioni agevolate per immatricolazioni e iscrizioni ai Corsi di Studio che fanno parte della propria offerta didattica;
- l'Ispettorato si impegna a valutare la eventuale possibilità di consentire lo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare ed extracurriculare degli studenti dell'Università, nei settori tecnico-scientifici, presso i propri uffici;

DATO ATTO che l'Università potrà riconoscere, ai sensi dell'art. 14, della Legge 240/2010 crediti formativi in misura non superiore a 12 CFU;
RILEVATO che la Convenzione avrà una durata dalla data di sottoscrizione per sei anni accademici a decorrere dall'a.a. 2021/2022;
RILEVATO il parere favorevole del Senato Accademico;

delibera

di approvare lo schema di Convenzione da stipularsi tra Università degli Studi della Tuscia e Ispettorato del Lavoro di Viterbo (**Allegato 21/1-7**) e di autorizzare il Rettore alla firma.

33. CONVENZIONE CON L'ISTITUTO TECNICO AGRARIO "EMILIO SERENI" DI ROMA

Il Rettore spiega che si tratta di una convenzione legata al fatto che l'Istituto Emilio Sereni ha attivato il c.d. sesto anno scolastico ex art. 8 comma 1 del D.P.R. n° 88 del 15 marzo 2010. L'Istituto in particolare ha richiesto una collaborazione in particolare al DIBAF nell'ambito delle Scienze e Tecnologie alimentari. Il Rettore sottolinea che dall'Istituto Sereni provengono molti studenti Unitus. Il DIBAF ha proposto il riconoscimento di 12 cfu per i ragazzi che dopo il sesto anno si iscriveranno al nostro Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modifiche disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;
VISTA la delibera del Consiglio del dipartimento Dibaf che, nella riunione del 7 maggio u.s., ha approvato lo schema di Accordo da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Istituto Tecnico Agrario "Emilio Sereni" di Roma relativo al riconoscimento di CFU per gli studenti diplomati dell'Istituto che si iscriveranno al Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari L-26;
PRESO ATTO che gli enti firmatari organizzeranno anche seminari, convegni e attività formative di comune interesse nonché attività di ricerca e collaborazioni di interesse dell'amministrazione scolastica;
RILEVATO che l'Accordo avrà una durata fino al 31 ottobre 2023 dalla data di stipula con possibilità di rinnovo;
RITENUTO di dover nominare quale referente dell'accordo il Prof. Maurizio Petruccioli;
VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico

delibera

-di approvare lo schema di Accordo quadro da stipularsi tra l'Università della Tuscia e l'Istituto Tecnico Agrario "Emilio Sereni" di Roma (**Allegato 22/1-3**) e di autorizzare il Rettore alla firma;
-di nominare Direttore del DIBAF Prof. Maurizio Petruccioli, referente dell'accordo in parola.

34. CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA E L'ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY – RINNOVO

ll Rettore invita ad illustrare la proposta di rinnovo di convenzione fra l'Ateneo e l'ITS il prof. Alvaro Marucci.

Il prof. Marucci ricorda che la convenzione è stata stipulata nel 2015 per una durata di 6 anni e già rinnovata per 1 anno. La convenzione prevede un accordo tra le parti in attuazione del quale le due fondazioni ITS (quella delle tecnologie agroalimentari e quella dei servizi alle imprese) hanno fornito apparecchiature scientifiche che sono state installate presso CGA. Si tratta di apparecchiature molto utilizzate, soprattutto dal gruppo del prof. Merendino anche per servizi esterni. L'Ateneo ha messo invece a disposizione i locali per l'installazione delle apparecchiature e ulteriori due locali presso il blocco F per le attività didattiche degli ITS. Purtroppo a causa della pandemia l'attività didattica in presenza è stata sospesa ma l'accordo va avanti con soddisfazione delle parti e per questo motivo si richiede il rinnovo per un ulteriore anno.

Il Rettore afferma che, in considerazione del fatto che nei confronti degli ITS c'è un forte interesse per il PNRR, se non ci sono obiezioni è opportuno proseguire nella linea tracciata dalla precedente amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modifiche disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;
PREMESSO che con atto notarile rep. 57013 del 27 settembre 2010 l'Università, per mezzo dei centri CINTEST e CIRDER, ha costituito la Fondazione di partecipazione *"Nuove tecnologie per il made in Italy e servizi alle imprese"* assieme ai seguenti partner: SOGESIS S.r.l., Comune di Viterbo, l'Ente Scuola per le industrie edilizia e affini della Provincia di Viterbo, Centro Studi Goffredo Mameli S.r.l., Gruppo *Nexus* S.r.l., *X-Tech* S.p.a., *Eta Beta* S.r.l.;
PREMESSO altresì che secondo quanto previsto dall'atto costitutivo l'Università si è obbligata a rendere disponibili per la costituzione del patrimonio della fondazione le seguenti risorse:
2 Aule docenze (Cirder); 1 laboratorio certificazione delle biomasse per uso energetico mq 150 (Cirder), conferiti in uso gratuito e facente parte del fondo di dotazione della fondazione;
PREMESSO che in data 28.5.2015 è stata stipulata una Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia, l'Istituto Tecnico Superiore per nuove Tecnologie per il *Made in Italy* nel comparto Agroalimentare e l'Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie per il *Made in Italy* nel comparto servizi alle imprese, per attivare una collaborazione nelle attività di ricerca scientifica e nella formazione e per disciplinare, secondo la forma del comodato d'uso gratuito, la messa disposizione, a favore della fondazione, di due aule e dei laboratori dell'Università disponibili presso il Centro Grandi Attrezzature;
RILVEVATO che in attuazione dell'art. 8 della predetta convenzione, in data 08.10.2015, è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo che disciplina le prestazioni didattiche e scientifiche che dovranno essere assicurate all'Università, l'individuazione dei locali nonché le apparecchiature e gli strumenti scientifici acquisiti dagli istituti per le esercitazioni;
DATO ATTO che la Convenzione in parola andrà a scadere il 28 maggio p.v.;
RILEVATO che il Presidente del CGA ha comunicato parere favorevole al rinnovo della convenzione e ha trasmesso una dettagliata relazione redatta dal Prof. Nicolò Merendino;
RITENUTO di dover procedere al rinnovo della convenzione con l'Istituto Tecnico Superiore per nuove Tecnologie per il *Made in Italy* per l'attività di collaborazione didattica e scientifica e il comodato d'uso gratuito per l'utilizzo degli spazi e delle attrezzature;

delibera

-di approvare il rinnovo della Convenzione con l'Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie per il *Made in Italy* nel comparto agroalimentare e l'Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie per il *Made in Italy* nel comparto servizi alle imprese per la durata di un anno dalla data di sottoscrizione e autorizza il Rettore alla firma.

35. CONVENZIONE CON L'ARMA DEI CARABINIERI

Il Rettore sottolinea che si tratta di una convenzione con l'intera Arma dei Carabinieri.

Il Direttore Generale illustra come tale convenzione preveda una collaborazione fra le due istituzioni nell'ambito della formazione universitaria. La convenzione è relativa sia alle immatricolazioni e iscrizioni alla nostra università da parte del personale dell'Arma con particolari agevolazioni, sia alla possibilità di stipulare dei contratti per l'insegnamento.

Il Rettore afferma che è necessario adeguare le quote di iscrizione al nuovo sistema stabilito dall'Ateneo e adottato per convenzioni con altri enti e che fa riferimento ai valori ISEE.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO l'art. 15 della legge 8 agosto 1990 n. 241;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 14;
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modifiche disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
RITENUTO di procedere alla stipula di una convenzione con l'Arma dei Carabinieri al fine di avviare un rapporto di collaborazione e sinergia nell'ambito della formazione universitaria per favorire un innalzamento delle conoscenze e delle competenze del personale nonché per sostenere il progressivo inserimento dei laureati nel mondo del lavoro;
RILEVATO, inoltre, che l'accordo prevede la possibilità di stipulare, da parte dell'Università, contratti per attività di insegnamento della durata di un anno accademico e rinnovabili annualmente per un periodo massimo di cinque anni, a titolo gratuito, al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum

scientifico o professionale individuati nell'ambito del personale dell'Arma dei Carabinieri in servizio e in congedo ai sensi dell' art. 23, comma 1, della legge n. 240;
RITENUTO di determinare la tassa di iscrizione o immatricolazione all'Università sulla base del valore ISEE del singolo soggetto appartenente al personale in servizio dell'Arma dei Carabinieri, al fine di sostenere l'esigenza della formazione del personale in virtù del rinnovato panorama normativo che impone un continuo aggiornamento e arricchimento professionale;
PRESO ATTO che la convenzione avrà una durata di sei anni accademici a decorrere dell'a.a. 2021/2022;

delibera

-di approvare la convenzione con l'Arma dei Carabinieri (**Allegato 23/1-5**) e di autorizzare il Rettore alla firma;
-di determinare l'ammontare delle tasse e contributi per il personale in servizio dell'Arma dei Carabinieri che, nelle more della stipula della convenzione, intenda iscriversi o immatricolarsi ad uno dei corsi di studio dell'Università della Tuscia come segue:
nel caso di ISEE inferiore a € 30.000 non è dovuto alcun contributo, ma si dovrà versare comunque la tassa regionale (€ 140) e l'imposta di bollo virtuale (€ 16)

- per ISEE tra € 30.001 e € 40.000 ammontano a € 300 annui onnicomprensivi
- per ISEE tra € 40.001 e € 60.000 ammontano a € 450 annui onnicomprensivi
- per ISEE tra € 60.001 e € 90.000 ammontano a € 650 annui onnicomprensivi
- per ISEE > € 90.000 ammontano a € 850 annui onnicomprensivi da versarsi in due rate ciascuna del 50% dell'importo totale.

36. CONVENZIONE PER L'ACCESSO ALL'E.T.A. "EDUCATION TRANSFORMATION AGREEMENT" CRUI –MICROSOFT ANNO 2021/2024

Il Direttore Generale illustra il punto che fa riferimento all'adesione al contratto CRUI-Microsoft per il periodo 2021/2024 per una spesa complessiva di 37.879,91 oltre IVA.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con Decreto Rettorale n. 185/19 del 11.03.2019 e, in particolare, l'art. 12 (Consiglio di Amministrazione);
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale D.R. n. 683/19 del 18.09.2019;
PREMESSO che nell'anno 2012 la CRUI, nell'interesse del sistema Universitario, della ricerca e dell'Istruzione, ha condotto e concluso una complessa trattativa con Microsoft Italia per pervenire ad un Accordo quadro Unico Nazionale *Microsoft (Education Alliance Agreement*

Istruzione Superiore) che prevedesse la gestione di una molteplicità di licenze e di servizi, tra i quali anche il contratto di acquisizione di licenze CASA-EES;
PREMESSO che l'Università ha aderito alla suddetta convenzione e ai successivi rinnovi;
PRESO ATTO che in data 14.5.2018, previa approvazione del CDA del 23.4.2018, è stato sottoscritto un nuovo accordo con la CRUI per una durata di tre anni e precisamente dall'1.6.2018 al 31.5.2021, con la possibilità per l'Università di recedere dal contratto ovvero di diminuire o aumentare i quantitativi ordinati;
ATTESO CHE il contratto CRUI-*Microsoft Campus and School Agreement* (CASA) *Enrollment for Education Solution* (EES) è stato recentemente rinnovato per il periodo 2021-2024 e consente di accedere alle seguenti licenze e servizi:
Licenze d'uso di *software Microsoft*
Cloud Microsoft Azure
Servizi direttamente connessi alle licenze di cui sopra;
Servizio di gestione delle licenze e *download* dei *software* tramite interfaccia *WEB*;
Servizi complementari
CONSIDERATO, inoltre, che tra le licenze presenti nella convenzione è compreso il pacchetto M365 EDU A3 che consente, tra l'altro, al personale e agli studenti la possibilità di utilizzare *Microsoft Office* 365;
RILEVATO che le licenze *software Microsoft* e i servizi connessi sono acquistabili attraverso un contratto stipulato tra CRUI e TIM, operatore economico aggiudicatario della procedura di gara espletata dalla CRUI;
PRESO ATTO che il contratto al quale si intende aderire ha una durata triennale e precisamente dal 01/06/2021 al 31/05/2024 con possibilità di recesso alla fine di ciascun anno ovvero di modificare i quantitativi ordinati;
PRESO ATTO che è previsto il versamento di contributo annuo di Euro 2.000,00 da parte dell'Ateneo a CRUI per attività inerente la predisposizione degli atti relativi al bando di gara europeo e per la gestione del contratto;
PRESO ATTO che, con nota del 16 maggio 2021, il Responsabile dell'Ufficio Reti Trasmissione Dati ha fatto presente che permangono le motivazioni tecniche ed organizzative circa l'utilità per l'Ateneo dei servizi in convenzione ed ha comunicato l'importo di spesa per l'anno 2021 pari a Euro 37.879,91 I.V.A. esclusa;
PRESO ATTO che il predetto costo relativo ai servizi, per il periodo 1.6.2020/31.5.2021, nonché il contributo annuo di Euro 2.000,00 graveranno sul Cap. S10410 Conto Economico C1050301 UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI del Bilancio 2021;
RITENUTO dover integrare lo stanziamento disponibile sul Cap. S10410, Conto Economico C1050301, UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI con l'importo di euro 8.213,79 previo storno dal capitolo S11201 – Fondo Riserva e dal conto C10903 - Accantonamenti a altri fondi del bilancio;

delibera

- Di approvare l'adesione al Contatto CRUI - *Microsoft* dall'1/06/2021 al 31/05/2024 (**Allegato 24/1-9**) e autorizza il Rettore alla firma dell'atto di adesione e dei documenti allegati;

- Di autorizzare la spesa complessiva di euro 37.879,91 oltre IVA per l'annualità 01/06/2021 – 31/05/2022 sarà a carico del Cap. S10410 Conto Economico C1050301 UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI del Bilancio 2021 previo dell'importo di euro 8.213,79 dal capitolo S11201 – Fondo Riserva e dal conto C10903 - Accantonamenti a altri fondi del bilancio;
-Di autorizzare contributo annuo di Euro 2.000,00 alla CRUI per attività inerente la predisposizione degli atti relativi al bando di gara europeo e per la gestione del contratto che graveranno sul Cap. S10410 Conto Economico C1050301 UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI del Bilancio 2021.

37. CONVENZIONE CON LA SCUOLA ADDESTRAMENTO DI SPECIALIZZAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI ORVIETO

Il Direttore Generale ricorda che la Convenzione prevede la realizzazione di un corso di formazione a beneficio degli allievi finanzieri. In tale accordo viene coinvolto il DEIM per le docenze in quanto è stato concordato un percorso formativo con la GdF.

Il Prof. Edoardo Chiti osserva che si tratta di una convenzione importante ed impegnativa per l'Ateneo, in quanto viene richiesto un significativo pacchetto formativo, e ritiene che sarebbe opportuno impegnare, come docenti aggiunti, anche dottorandi Unitus.

Il Rettore si esprime positivamente sulla questione trattandosi di didattica integrativa come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Direttore Generale conferma.

A supporto di questa posizione, la dott.ssa Maria Adele Savino sottolinea che all'interno della convenzione ed in particolare all'art. 5 si fa riferimento a "personale indicato dall'università". In più, relativamente alla nomina dei docenti in una fase successiva, specifica che l'allegato non è parte integrante della convenzione ma si fa riferimento ad una determinazione dirigenziale del Comandante della Legione.

Per quanto riguarda i compensi, il Rettore specifica che l'importo indicato nella convenzione è calcolato sulla base dell'ordinamento interno della GdF.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modifiche disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;
CONSIDERATO che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno schema di Accordo da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Scuola Addestramento di Specializzazione Orvieto della Guardia di Finanza relativo allo svolgimento di un corso di formazione nell'ambito della specializzazione "antiterrorismo e pronto impiego" (ATPI);
CONSIDERATO che l'Università e la Scuola intendono collaborare nella realizzazione di attività formative attraverso uno specifico corso di alta formazione a beneficio degli allievi finanzieri del Comando Scuola Addestramento di Specializzazione della guardia di Finanza, in occasione del Corso per Allievi Finanzieri – spe. ATPI;
PRESO ATTO che la Scuola della Guardia di Finanza per la collaborazione dell'Università al suddetto corso di formazione riconoscerà un contributo per le spese di funzionamento per ogni anno accademico.
DATO ATTO che la Convenzione decorre dalla data di stipula e termina a conclusione delle attività didattiche della Scuola avviate nel 2021 per una durata di un triennio;
RILEVATO il parere favorevole del Senato Accademico;

delibera

-di approvare la sottoscrizione dell'Accordo tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Legione Allievi della Guardia di Finanza di Bari – Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto **(Allegato 25/1-7).**

38. CONVENZIONE CON LA DIREZIONE INTERREGIONALE PER IL LAZIO E L'ABRUZZO DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

Il Direttore generale illustra la Convenzione con la Direzione Interregionale per il Lazio e l'Abruzzo dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli che prevede la possibilità di ospitare 8 tirocinanti presso il laboratorio chimico di Roma della Direzione interregionale.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modifiche, disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n. 521/20 del 16.09.2020;
CONSIDERATO che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno Schema di Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Direzione Interregionale per il Lazio e

l'Abruzzo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per lo svolgimento di tirocini curriculari per gli studenti dell'Ateneo;
PRESO ATTO che, la Direzione Interregionale per il Lazio e l'Abruzzo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli si impegnerà ad ospitare presso il Laboratorio chimico di Roma al massimo n. 8 tirocinanti nell'annualità;
RILEVATO che la Convenzione avrà una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e non potrà essere rinnovata tacitamente;
VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico;

delibera

di approvare la Convenzione per tirocini curriculari con la Direzione Interregionale per il Lazio e l'Abruzzo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (**Allegato 26/1-5**) e di autorizzare il Rettore alla firma

39. PROPOSTA ADESIONE ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA SCIENZA APERTA AISA

Il Direttore Generale informa che la richiesta di adesione all'AISA proviene dal CAB. Specifica che AISA è un'associazione senza scopo di lucro che ha fra i suoi fini quello di promuovere la scienza aperta attraverso l'organizzazione di eventi e iniziative formative. Tali azioni coinvolgono organizzazioni ed in particolare università ed enti di ricerca per creare le competenze di coloro che sono impegnato sul fronte della scienza aperta. Il Consiglio del CAB ha espresso questa proposta di adesione il 14 aprile e si tratta di aderire versare una quota di € 200 annui.

Il Rettore ringrazia, sottolinea l'importanza di tale adesione per cui non appaiono ostacoli anche in considerazione della cifra esigua richiesta.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 gennaio 2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;
PREMESSO che è pervenuta a questo Ufficio da parte del CAB una richiesta di adesione all'Associazione Italiana per la promozione della Scienza Aperta - AISA;

PRESO ATTO che tale associazione non ha scopo di lucro ed ha tra i propri fini è quello di promuovere la scienza aperta attraverso l'organizzazione di eventi pubblici come iniziative convegnistiche, seminari, iniziative formative per creare le competenze di coloro che sono impegnati in organizzazioni, in particolare università ed enti di ricerca, che attuano i principi della scienza aperta, la conduzione e la pubblicazione di analisi empiriche ecc;
DATO ATTO che il Consiglio del CAB nella seduta del 14.4.2021 ha approvato richiesta di adesione dell'Università della Tuscia in qualità di socio istituzionale alla suddetta adesione;
DATO ATTO che aderiscono a tale associazione diverse Università ed enti di ricerca; RILEVATO che la quota di adesione annua in qualità di socio istituzionale è di Euro 200,00 annui;
RAVVISATA L'OPPORTUNITÀ di accogliere la proposta del CAB e inoltrare richiesta di adesione alla suddetta associazione;
VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico:

delibera

-di approvare la richiesta di adesione all'Associazione Italiana per la Promozione della Scienza Aperta – AISA (**Allegato 27/1-6**);
-di imputare la quota di adesione dell'anno 2021, nel caso di accoglimento della richiesta, a carico del capitolo 11105, conto 10417, UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI previo storno di pari importo dal capitolo S11201 - Fondo Riserva e dal conto C10903 - Accantonamenti a altri fondi del bilancio 2021.

40. CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI PERUGIA PER COLLABORAZIONE ALLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN "BENI STORICO ARTISTICI"

Il Direttore Generale informa il Consiglio di Amministrazione che la proposta Convenzione con l'Università di Perugia proviene dal Consiglio di Dipartimento del DISUCOM su proposta della professoressa Maddalo e prevede l'attivazione di una scuola di specializzazione in beni storico-artistici con la partecipazione di 30 studenti per 420 ore complessive. La copertura finanziaria del corso è assicurata da un contributo annuale garantito dal Comune di Gubbio.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/16.09.2020, Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;

PREMESSO che è pervenuta all'Ufficio Rapporti con gli Enti la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università degli Studi di Perugia, avente come oggetto l'attivazione nell'anno accademico 2020/2021 della Scuola di specializzazione in Beni Storico Artistici di durata biennale;
DATO ATTO che l'Università degli Studi della Tuscia parteciperà al Corso in qualità di Università compartecipante e convenzionata;
CONSIDERATO che i destinatari dovranno accedere alla Scuola previo concorso di ammissione per esame e per titoli ed i posti a concorso saranno 30 (trenta);
CONSIDERATO che la durata normale per il conseguimento del Diploma di Specializzazione è di due anni e di almeno 420 ore complessive;
DATO ATTO che l'Università degli Studi della Tuscia si impegnerà ad autorizzare i propri docenti a tenere corsi o moduli di insegnamento, a dare pubblicità della Scuola e a fornire il proprio logo alle Università compartecipanti e convenzionate;
CONSIDERATO che la copertura finanziaria del Corso è assicurata da un contributo annuale garantito dal Comune di Gubbio, sede della Scuola, sulla base di una apposita convenzione sottoscritta dal Sindaco di Gubbio e dal Rettore dell'Università di Perugia;
RILEVATO che non sono previsti oneri a carico dell'Università della Tuscia;
ATTESO CHE il Consiglio di dipartimento del DISUCOM, su proposta della Prof.ssa Maddalo, nella seduta 23.07.2020 ha approvato la convenzione con l'Università di Perugia;
RITENUTO di dover nominare un responsabile scientifico della convenzione;
RILEVATO il parere favorevole del Senato Accademico;

delibera

-di approvare la convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università di Perugia per l'attivazione di una Scuola di Specializzazione in "Beni Storico Artistici" (**Allegato 28/1-9**) e autorizzare il Rettore alla firma;
-di nominare la Prof.ssa Silvia Maddalo, docente di I fascia afferente al DISUCOM, responsabile scientifico della convenzione.

41. GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CASSA DELL'ATENEO

Il Direttore Generale informa il Consiglio di Amministrazione che è necessario rinnovare il contratto per il servizio di cassa dell'Ateneo in scadenza al 30 luglio. Si tratta di un servizio indispensabile per svolgere le attività. Il contratto prevede sia la riscossione delle entrate che il pagamento di tutte le spese dell'Amministrazione centrale, dei dipartimenti e dei centri di spesa. Ai fini del rinnovo, si ricorre all'indizione di una procedura di gara da espletare ai sensi della legge 120 del 2020, art. 1 comma 2 lettera b) attraverso la piattaforma MEPA. Si propone di nominare la dottoressa Pezzato quale RUP, di approvare il capitolato speciale d'appalto e di autorizzare questa procedura di gara che prevede la pubblicazione dell'avviso di indagine di mercato per acquisire la manifestazione di interesse a partecipare a questa procedura. L' imputazione della spesa triennale è di €120.000. Il Direttore Generale specifica che in passato il

contratto di tesoreria era a titolo gratuito ma attualmente, poiché le banche non hanno più particolari vantaggi nel gestire questi contratti, è necessario prevedere un corrispettivo. Saranno svolti anche servizi ancillari rispetto al servizio di tesoreria.

La dott.ssa Maria Adele Savino nota che nel capitolato speciale d'appalto sono previste agevolazioni per gli studenti e per il personale dipendente.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e in particolare l'art. *35 – bis;*

VISTO il Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50 *"Codice dei contratti pubblici"*;

VISTO il D.P.R. 05/10/2010, n. 207 recante *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12.04.2006, n.163"* per le parti ancora vigenti;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 480 del 08/06/2012 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 185/19 del 11.03.2019;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 875 del 03.10.2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Manuale di Amministrazione, emanato con Decreto Rettorale n. 1061 del 30.12.2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 1221/15 del 31.12.2015;

VISTO il Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia adottato dall'Ateneo con Decreto Rettorale n. 827/19 del 31.10.2019;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, adottato ai sensi della Legge n. 190/2012;

VISTO il Contratto Rep 280 avente ad oggetto il Servizio di Cassa dell'Ateneo con scadenza 30.07.2021;

RAVVISATA l'essenzialità del servizio in oggetto per il Servizio Contabilità e Tesoreria dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo;

CONSIDERATO che il servizio richiesto è indispensabile per svolgere l'attività che ricomprende la riscossione di tutte le entrate ed il pagamento di tutte le spese per l'Amministrazione centrale (distinta in tre centri di spesa coincidenti con le Divisioni), per i Dipartimenti e per gli altri Centri di spesa, istituiti o istituendi presso l'Università degli Studi della Tuscia;

RITENUTA pertanto necessaria l'indizione di una procedura di gara da espletare ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. 76/2020, convertito con Legge 120/2020, previo avviso pubblico di manifestazione di interesse, mediante l'utilizzo della piattaforma telematica MEPA, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

VISTO il Capitolato Speciale d'Appalto allegato al presente atto;

VERIFICATA la copertura finanziaria, gravante sul Bilancio Unico universitario, sul capitolo S10414 – conto economico C104170101 – upb 2DIV.SBC.UC.

delibera

Art. 1 - di nominare la Dott.ssa A.P. Pezzato, Capo Servizio Contabilità e Tesoreria, Responsabile Unico del Procedimento;

Art. 2 - di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto redatto dal Rup (**Allegato 29/1-10**);

Art. 3 - di autorizzare la procedura di gara, per l'acquisizione del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. 76/2020, convertito con Legge 120/2020, previo avviso pubblico di manifestazione di interesse, mediante l'utilizzo della piattaforma telematica MEPA, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

Art. 4 - di autorizzare la pubblicazione dell'Avviso di indagine di mercato per l'acquisizione di manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata in oggetto;

Art. 5 - di autorizzare l'approvazione degli atti amministrativi di gara con successivo decreto del Direttore Generale dell'Università;

Art. 6 - di autorizzare l'imputazione della spesa triennale di Euro 120.000,00 + iva per la parte dovuta sul capitolo finanziario S10414 – conto economico C104170101 – upb 2DIV.SBC.UC.

41BIS. AFFIDAMENTO APPALTO PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DELLE CARRIERE DEGLI STUDENTI

L'argomento è ritirato (vedi D.R. a ratifica).

42.VARIE ED EVENTUALI

42 LETTERA A) CONVENZIONE CON IL COMUNE DI ORTE

Il Direttore generale comunica che si tratta di approvare una convenzione con il Comune di Orte (VT) per tirocini di formazione ed orientamento curriculari. La convenzione ha una durata triennale con possibilità di rinnovo.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.03.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/16.9.2020 Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;
CONSIDERATO che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno schema di Convenzione quadro per lo svolgimento di attività di tirocinio di formazione ed orientamento da stipularsi tra il Comune di Orte e l'Università degli Studi della Tuscia;
DATO ATTO che ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 il Comune di Orte si impegna ad accogliere presso le sue strutture alcuni soggetti in tirocinio di formazione ed orientamento su proposta dell'Università nei limiti previsti dall'art. 1, comma 3 del D.M. 142/1998;
CONSIDERATO che la Convenzione avrà una durata di tre anni dalla stipula con possibilità di rinnovo;
RILEVATO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25.05.2021;

delibera

-di approvare la convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e il Comune di Orte per l'attivazione di tirocini di formazione ed orientamento (**Allegato 30/1-4**) e autorizzare il Rettore alla firma.

42 LETTERA B) ACCORDO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA E ARSIAL – AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA NEL LAZIO.

Il Direttore Generale informa che tale convenzione prevede la realizzazione di obiettivi comuni consistenti nella realizzazione di uno o più progetti relativi valorizzazione delle risorse genetiche autoctone laziali dell'olivo, della propagazione, della tracciabilità dalla pianta al prodotto finito e della difesa integrata.

Il Rettore specifica che si tratta di una proposta avanzata dal prof. Ruggieri che viene proposto come referente e responsabile scientifico della convenzione quadro.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
PREMESSO che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno schema di accordo quadro di collaborazione (*ex* art. 15 L.241/90) da stipularsi tra Arsial – Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'innovazione dell'Agricoltura del Lazio - e Università degli Studi della Tuscia nell'ambito del progetto di ricerca LIOO finanziato dal MUR;
RILEVATO che con il presente Accordo le parti intendono collaborare al fine di realizzare gli obiettivi comuni consistenti nell'attuazione di uno o più progetti che, coerentemente con quanto previsto dal focus tematico di ARSIAL sulla valorizzazione delle risorse genetiche autoctone laziali dell'olivo, della propagazione, della tracciabilità dalla pianta al prodotto finito e della difesa integrata, si propongono di approfondire l'attività di valutazione dei tempi di raccolta ottimali delle drupe sia ai fini della produzione di olio sia ai fini della produzione da olive da mensa, di valorizzare il centro di Montopoli in Sabina come extra situ di raccolta del germoplasma locale, come polo dimostrativo di sistemi colturali e di attività agronomica, elaborare modelli di rischio per la malattia e di predatori, elaborare protocolli di lotta integrata a basso impatto, programmare campagne di interventi di attuazione dei protocolli di lotta, sostenere campagne di comunicazione e formazione dei portatori di interesse sulla tematica in oggetto;
DATO ATTO che la convenzione quadro prevede la stipula di singole convenzioni attuative per la realizzazione di uno o più progetti che si propongono di approfondire l'attività di valutazione dei tempi di raccolta ai fini della produzione di olio e di olive da mensa;
CONSIDERATO che l'accordo quadro non comporta oneri finanziari;
RILEVATO che l'accordo quadro entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione e scadrà il 31 dicembre 2025;
RITENUTO di dover nominare un referente al quale affidare la responsabilità scientifica della convenzione quadro;

delibera

Art. 1 di approvare l'accordo quadro tra l'Università degli Studi della Tuscia e ARSIAL - Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'innovazione dell'Agricoltura del Lazio (**Allegato 31/1-15)** e di autorizzare il Rettore alla firma;
Art. 2 di nominare il Prof. Alessandro Ruggeri referente e responsabile scientifico della convenzione quadro.

42 LETTERA C) ACCORDO INTERISTITUZIONALE CON ASL VITERBO PER CONDIVISIONE DATI PROGETTO VRAILEXIA

Il Direttore Generale illustra lo schema di accordo quadro con la ASL di Viterbo per la condivisione dei dati del progetto *Vrailexia* e si propone il professor Calabrò quale referente

responsabile dell'accordo. L'Università si impegna a realizzare una piattaforma di supporto per lo studio degli studenti con dislessia; realizzare una rete universitaria europea per uniformare l'inserimento di studenti con dislessia nel mondo universitario; raccogliere e aggiornare materiale didattico e creare un percorso formativo per i docenti. La ASL si impegna nel riferimento delle certificazioni DSA degli studenti; parteciperà alla fase di test della piattaforma *Be-Special* e collaborerà nell'organizzazione di eventi di disseminazione del progetto. L'accordo ha una durata di tre anni.

Il Rettore ricorda che nell'ambito del progetto *Vrailexia* si è svolta una lezione per gli studenti condotta dall'attore Francesco Riva, molto apprezzata.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
PREMESSO che in data 09/06/2014 è stata stipulata con l'Azienda ASL di Viterbo una convenzione Quadro per la collaborazione bilaterale scientifico, culturale, di studio e scambio di tecnologie e servizi;
PREMESSO che l'Ateneo ha avviato il progetto denominato *VRAILEXIA*, finanziato nell'ambito del programma *Erasmus-Strategic Partnership for Higher Education* e che ha l'obietto di offrire prodotti e servizi innovativi a supporto della carriera accademica degli studenti che presentano disturbi nell'apprendimento;
PREMESSO che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti l'accordo di collaborazione interistituzionale da sottoscrivere con l'Azienda ASL di Viterbo per la condivisione dei dati del progetto *VRAILEXIA*;
RILEVATO che le parti intendono collaborare al fine di realizzare gli obiettivi comuni consistenti:
per l'Università

- realizzazione di una piattaforma di supporto per lo studio di studenti con dislessia che sfrutta l'intelligenza artificiale per suggerire il metodo di studio più adatto per ciascuno studente;
- realizzazione di una rete universitaria europea per uniformare l'inserimento degli studenti con dislessia nel mondo universitario;
- raccogliere e aggiornare materiale didattico utile ai docenti per il metodo di somministrazione delle lezioni;
- creare un percorso formativo per i docenti;

per la ASL

- Reperimento delle certificazioni DSA degli studenti il cui trattamento avverrà in modo anonimo e in pieno rispetto della normativa sulla privacy secondo GDPR europeo;
- Partecipazione, se interessata, alla fase di test della piattaforma *BeSpecial* con gli studenti fornendo all'Università feedback utili per l'ottimizzazione della piattaforma stessa;
- Organizzazione eventi di disseminazione del progetto;
- Possibilità da parte dei referenti dell'Università di organizzare eventi presso l'ASL per promuovere il progetto, le politiche di inclusione adottate all'interno dell'Università e altri aspetti accademici;

CONSIDERATO che l'accordo di collaborazione non comporta oneri finanziari;
RILEVATO che l'accordo entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione e avrà una durata di tre anni;
RITENUTO di dover nominare un referente al quale affidare la responsabilità scientifica dell'accordo;

delibera

-di approvare lo schema di accordo quadro tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Azienda ASL di Viterbo per la condivisione dati del progetto VRAILEXIA (**Allegato 32/1-4**) e di autorizzare il Rettore alla firma;
-di nominare il Prof. Giuseppe Calabrò referente e responsabile scientifico dell'accordo.

42 LETTERA D) DESTINAZIONE ECONOMIE DI SPESA 1° FASE DEL PROGETTO DTC LAZIO – RETTIFICA IMPORTO

Il Direttore Generale specifica che si tratta di una precedente delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2021 avente ad oggetto la destinazione delle economie di spesa del progetto a beneficio della associazione DTC Lazio per garantire la copertura dei costi di gestione iniziali connessi all'avvio delle attività. Si tratta, in particolare, di rettificare in questa sede l'importo di 49.743,44, euro precedentemente previsto, con la cifra di 51.273,36 euro.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.9.2020 Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;

PREMESSO che, con delibera del 28 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato Statuto dell'Associazione "Centro di Eccellenza DTC – Lazio" autorizzando altresì il Rettore alla firma dell'atto costitutivo;
PREMESSO altresì che il 22 settembre 2020 presso l'Università La Sapienza è stato sottoscritto l'atto costitutivo della suddetta associazione;
VISTA la Determinazione n. GO8622 del 20 giugno 2017 con la quale la Regione Lazio ha reso pubblico l'Avviso denominato *"Intervento 1 - Centro di Eccellenza composto da Anagrafe delle Competenze e Polo di Innovazione Regionale Diffuso su Tecnologie e Materiali finalizzato anche allo sviluppo di artigianato artistico di qualità";*
CONSIDERATO che al termine della prima fase del progetto Lazio Innova ha trasmesso un saldo pari a € 235.399,82;
VISTA la delibera del Comitato di Gestione e Coordinamento (CGC) del Centro di Eccellenza DTC Lazio che nella seduta del 08/04/2021 ha approvato la ripartizione tra i partner del suddetto saldo, in base alla quale sono assegnati ad Unitus euro 20.634,39 e, in relazione alla conclusione della 1° fase del progetto di cui all'avviso citato, un'economia di spesa pari a euro 49.743,44 da destinare a beneficio dell'Associazione per garantire a quest'ultima di poter coprire i costi di gestione iniziali connessi all'avvio delle attività;
VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23.04.2021 ha approvato la destinazione delle economie di spesa pari a euro 49.743,44, a conclusione della 1° fase del progetto di cui all'avviso citato, da destinare a beneficio dell'Associazione per garantire a quest'ultima di poter coprire i costi di gestione iniziali connessi all'avvio delle attività;
RILEVATO che il Comitato di Gestione e Coordinamento (CGC) del Centro di Eccellenza DTC Lazio nella seduta del 13/05/2021 ha approvato un rettifica delle l'economia di progetto da trasferire all'Associazione incrementandola, per un totale di Euro 1.529,92 a seguito del verbale del Nucleo di Valutazione (NdV) che accogliendo alcune controdeduzioni presentate dai partner Sapienza e Tor Vergata, ha riconosciuto alcuni costi che inizialmente erano stati rigettati per una quota pari a Euro 14.227,19;
PRESO ATTO che l'importo così rettificato delle economie di spesa da destinare a beneficio dell'Associazione ammonta pertanto a euro 51.273,36**;**
RITENUTO di dover rettificare l'importo delle economie di spesa da destinare a beneficio dell'Associazione DTC Lazio, approvato nella seduta del CdA del 23.04.02021;

delibera

di approvare la destinazione delle economie di spesa relative alla 1° fase del progetto di cui all'avviso riportato nelle premesse, pari a euro 51.273,36 a beneficio dell'Associazione DTC Lazio per garantire la copertura dei costi di gestione iniziali connessi all'avvio delle attività.

42 LETTERA E) CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA E AGENZIA DELLE ENTRATE

Il Direttore Generale specifica che la convenzione con l'Agenzia delle Entrate a decorrere dall'anno accademico 2021-2022 è finalizzata a immatricolazioni e tirocini presso l'Agenzia delle Entrate e segue il medesimo schema illustrato per le proposte precedenti.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
VISTO la convenzione sottoscritta in data 06.11.2017 con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio, avente ad oggetto forme di collaborazione per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati dell'Università della Tuscia e al contempo favorire l'innalzamento delle conoscenze e delle competenze del personale dell'Agenzia delle Entrate attraverso la concessione di agevolazioni alle immatricolazioni o iscrizioni ai corsi dell'Ateneo;
CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo nella seduta del 25.02.2021 ha approvato la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Agenzia delle Entrate che estende la validità della convenzione già in essere a tutto il personale dell'Agenzia delle Entrate a decorrere dall'a.a. 2020/2021;
RITENUTO opportuno rettificare la decorrenza dell'Accordo suddetto dall'a.a. 2021/2022;

delibera

di approvare la Convenzione con l'Agenzia delle Entrate (**Allegato 33/1-7**) a decorrere dall'a.a. 2021/2022 e autorizzare il Rettore alla firma.

42 LETTERA F) ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA CON LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPE – ASSEGNAZIONE GESTIONE PROGETTO

Il Direttore Generale illustra la proposta dell'assegnazione al CINTEST della gestione del progetto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri relativo allo sviluppo di metodologie e indicatori volte a fornire assistenza alle garanzie sui finanziamenti di cui al D.L. 76/2020. Il prof. Mario Savino è rappresentante del DISTU nel Centro.

Il Rettore specifica che l'accordo è legato alle attività che l'Ateneo svolge con il CIPES deliberate il 29 ottobre 2020. Nonostante i vertici siano cambiati, il CIPES ha manifestato soddisfazione per il lavoro portato avanti dall'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successive modificazioni disposte da ultimo D.R. n. 185/19 del 11.03.2019 e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 05.03.2013, Titolo V e successive modifiche disposte da ultimo con D.R. n. 521/2020 del 16.9.2020, Titolo V *(Rapporti con l'esterno*);
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;
VISTA la Legge n. 241/1990, art. 15, comma 1, che consente alle Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
VISTO l'accordo di collaborazione scientifica con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica per lo svolgimento della ricerca: *"Sviluppo di metodologie ed indicatori volti a fornire assistenza alle garanzie sui finanziamenti di cui al D.L. n. 76/2020, nonché assistenza alla PCM-DIPE per la partecipazione a progetti europei in materia di governance e green deal europeo";*
VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 ottobre 2020, ha approvato l'accordo di collaborazione scientifica con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, autorizzando il Rettore alla firma dell'accordo e designando il Prof. Mario Savino responsabile scientifico dell'accordo;
CONSIDERATO che il Prof. Mario Savino è rappresentante del DISTU nel Centro per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio;
CONSIDERATO, altresì, che, nelle more della individuazione della struttura decentrata competente alla gestione del progetto, le attività del progetto sono state avviate dal Centro per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo per far fronte alle scadenze previste;
RITENUTO di dover assegnare la gestione del suddetto progetto al Centro per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio;

delibera

di assegnare la gestione del suddetto progetto al Centro per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio.

42 LETTERA G) NUOVE TECNOLOGIE PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI-COSTITUZIONE ATS

Il Direttore Generale illustra la proposta di approvazione dell'atto costitutivo dell'aggregazione temporanea per il progetto *CAP 'Nuove tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali'*. Le spese saranno a carico del dipartimento DEIM.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale d'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 216/13 del 05.03.2013 così come modificato con decreto rettorale n. 20/16 del 14.01.2016;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
PREMESSO che con determinazione 21 gennaio 2020, n. G00471 la Regione Lazio ha emanato l'avviso a presentare progetti nell'ambito del Centro di Eccellenza DTC Lazio;
PREMESSO che l'Università, attraverso il dipartimento DEIM, ha partecipato al suddetto avviso ed è risultata assegnataria del finanziamento per la realizzazione del *progetto 'Nuove tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali';*
CONSIDERATO che il Centro di Eccellenza DTC Lazio ha comunicato per le vie brevi che Lazio Innova, con nota prot. n. 0005963 del 10/02/2021, ha richiesto la costituzione di un'aggregazione temporanea tra il Centro di Eccellenza DTC Lazio, l'Università della Tuscia e l'Università degli Studi Europea-Centro Uer Academy, partner del progetto;
RILEVATO che il Direttore del DEIM con disposto n. 50 del 24 febbraio 2021 ha proposto la costituzione dell'aggregazione temporanea;
RILEVATO che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26.02.2021 ha approvato la costituzione dell'aggregazione temporanea tra l'Università della Tuscia, il Centro di Eccellenza DTC Lazio e l'Università degli Studi Europea-Centro Uer Academy, partner del progetto;
PRESO ATTO che, a seguito delle interlocuzioni intercorse tra i partner e Lazio Innova, il Centro di Eccellenza DTC Lazio ha comunicato per le vie brevi che, al fine di sostenere minori spese, sarà costituita una sola aggregazione temporanea per tutti i progetti dell'area del Capitale umano presentati dal DTC Lazio composta dai seguenti soggetti: Associazione Centro di Eccellenza DTC Lazio, Sapienza Università di Roma, Università degli Studi Roma Tre, Università degli Studi della Tuscia, Università Europea di Roma e Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza;
PRESO ATTO che gli atti notarili saranno redatti da un notaio individuato da Sapienza Università di Roma i cui costi dovranno essere ripartiti tra i partner;
RILEVATO che il Direttore del DEIM con disposto n. 132 del 25 maggio 2021, rettificando il disposto n. 50 del 24/02/2021, ha proposto la costituzione dell'aggregazione temporanea come sopra riportata;

RITENUTO dover rettificare la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.02.2021 anche in considerazione dei minori costi che i partner sosterranno per la costituzione dell'aggregazione temporanea poiché saranno ripartiti per un maggiore numero di soggetti;

delibera

-di approvare l'atto costitutivo dell'aggregazione temporanea per la realizzazione del progetto CAP *'Nuove tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali' (***Allegato 34/1-14***)* e di autorizzare il Rettore o suo delegato alla firma dell'aggregazione temporanea.
Le spese relative alla redazione degli atti notarili dell'aggregazione temporanea e dell'eventuale procura saranno a carico del dipartimento DEIM.

42 LETTERA H) PROSECUZIONE DELLA CONVENZIONE CON ASL VITERBO PER OCCUPAZIONE AREA RIELLO

Il Direttore generale specifica che si tratta dell'accordo con ASL Viterbo per l'installazione del *drive-in* come *test point* Covid-19, in particolare della sua prosecuzione.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
PREMESSO che in data 09/06/2014 è stata stipulata con l'Azienda ASL di Viterbo una convenzione Quadro per la collaborazione bilaterale scientifico, culturale, di studio e scambio di tecnologie e servizi;
PREMESSO che l'Ateneo ha sottoscritto una convenzione con la ASL di Viterbo in data 16 ottobre 2020 per l'occupazione temporanea da parte della ASL di un'area sita in località Riello per l'istallazione del Drive in Test Point per attività di prevenzione e contrasto alla diffusione dell'infezione da SAR-COV-2;
RILEVATO che con nota prot. 40617 del 25 maggio u.s. la ASL di Viterbo ha trasmesso la deliberazione n. 1091 del 13.05.2021 con la quale approva la prosecuzione della convenzione sopra citata per una durata a tempo indeterminato fino al venir meno dell'esigenza di espletare le attività di drive in allo scopo di contrastare la diffusione del virus *Covid Sars* 2;
Preso atto che al termine della convenzione le parti concorderanno le modalità di rilascio dell'area e la definizione della parte economica in relazione a quanto stabilito all'art. 4 della convenzione sottoscritta il 16/10/2020;

CONSIDERATA l'attuale stato di emergenza connesso alla diffusione del virus *Covid Sars* 2 e la necessità di assicurare alla ASL di Viterbo un'area adeguata allo svolgimento di attività di prevenzione e contrasto alla diffusione dell'infezione provocata dal suddetto virus;

delibera

-di approvare l'appendice per la prosecuzione della convenzione con la ASL di Viterbo per una durata a tempo indeterminato fino al venir meno dell'esigenza di espletare le attività di drive in allo scopo di contrastare la diffusione del virus *Covid Sars* 2 (**Allegato 35/1-3)** e autorizzare il Rettore alla firma.

RAPPRESENTANZA STUDENTESCA

Per quanto riguarda la rappresentanza studentesca, il Direttore Generale ricorda che è stata prevista una *prorogatio ex lege* dei rappresentanti attualmente in carica per un periodo di 45 giorni o fino alle nomine derivanti dall'esito delle nuove elezioni che si svolgeranno il 17 e 18 giugno 2021.

Il Rettore ringrazia e saluta il sig. Brodo a nome del Consiglio di Amministrazione.

Il sig. Brodo ringrazia a sua volta il Rettore e il Consiglio di Amministrazione per il lavoro di collaborazione e per il dialogo proficuo e costruttivo instauratosi a favore del benessere degli studenti e più in generale della vita dell'Ateneo. Il sig. Brodo confida nei candidati alla rappresentanza in Consiglio di Amministrazione che si stanno già preparando.

A proposito di alcuni problematiche emerse nella campagna elettorale per l'elezione delle rappresentanze studentesche, il Consiglio di Amministrazione prende atto dei fatti che si sono verificati, esprime forte rammarico per quello che è successo e solidarietà per il personale dipendente coinvolto.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 13.50.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
Avv. Alessandra Moscatelli	Prof. Stefano Ubertini